

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale**

del 17 dicembre 2024

La seguente trascrizione riporta, come previsto dalla convocazione del Consiglio Comunale, la trattazione di argomenti riportati nell'Ordine del Giorno.

CONSIGLIO COMUNALE

I lavori iniziano alle ore 14:23.

Assistono il Segretario generale Silvia Asteria, il Vice Segretario Vicario Raffaele Pace e il Vice Segretario Aggiunto Enrico Boschetto.

Nel corso della seduta, risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali:

Baglioni, Bazzaro, Bettin, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, De Rossi, Fantuzzo, Gasparinetti, Gavagnin, Gervasutti, Giusto, Martini, Muresu, Onisto, Pea, Peruzzo Meggetto, Reato, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Trabucco, Visentin, Visman, Zanatta, Zecchi e Zingarlini.

Risulta assente il Sindaco Luigi Brugnaro.

Risultano assenti le consigliere Damiano e Tonon.

Presiede il Vice Presidente Paolo Romor.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Buongiorno a tutti. Cortesemente, chi è da casa accenda il video per piacere. Accendete i video da casa... e se Venis può far partire la registrazione, per piacere. Allora, verifichiamo il numero legale, via. Video accesi, per cortesia, chi è da casa. Bene, dichiaro chiusa la votazione. Allora, presenti 26, assenti 11, quindi il numero legale c'è. Allora, iniziamo con la prima Delibera, che è la **PD 1062 del 2024: "Approvazione del nuovo Regolamento Affidamento e Solidarietà Familiare e abrogazione Regolamento Affidamento Familiare approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale numero 90 dell'11 novembre 2013"**. La proposta è stata licenziata in Allegato A. Bene, allora nomino gli scrutatori, che sono per oggi direi la Consigliera Casarin, il Consigliere Zingarlini, visto che è arrivato adesso, e il Consigliere Ticozzi. Bene, passiamo alla seconda Delibera che adesso verrà illustrata, essendo la prima un Allegato A...

(Intervento fuori microfono)

No, no non si vota oggi... non si vota oggi. Va beh, allora cambia poco, comunque, sospendiamo due minuti e ci chiariamo su sta cosa.

LA SEDUTA VIENE SOSPESA

LA SEDUTA RIPRENDE

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Bene, allora, non cambia molto, c'era questo dubbio se fosse stato deciso di votare l'Allegato A oggi o insieme con le altre delibere, e mi pare che, se siano tutti d'accordo, di votarlo oggi, intanto ci togliamo questo incumbente e procediamo, insomma. Quindi, se nessuno ha niente in contrario, io procedo con il voto della prima Delibera, che è in Allegato A. Chi è da casa si colleghi e accenda il video, per cortesia. Apro la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Allora, il risultato è:

Favorevoli: 20

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Non votanti: 9

Assenti: 8

Il Consiglio Comunale approva.

Bene, adesso passiamo alla seconda Delibera, la **PD 2024 numero 1077: "Verifica della quantità e qualità di aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, da cedere in proprietà o in diritto di superficie e determinazione dei prezzi di cessione per l'anno 2025, ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267 - articoli 172 comma 1 lettera b), come modificato e integrato dal Decreto Legislativo numero 126 del 18 agosto 2014"**. La Commissione ha chiesto la discussione. Allora, per l'illustrazione do la parola all'architetto De Nitto.

Architetto DE NITTO:

Grazie. Buongiorno a tutti. Questa è una Delibera che si approva annualmente prima dell'approvazione della Delibera di bilancio, in base appunto alle previsioni del Decreto-Legge 55 del 1983 convertito con Legge 131 del '83, che stabilisce che i Comuni annualmente con propria Deliberazione, prima della Deliberazione di bilancio, devono verificare la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza e attività produttive e terziarie, ai sensi della Legge 167/1962 e 865 del '71, che sono le Leggi che disciplinano i PEEP, i Piani per Edilizia Economica

Popolare, e i PIP, Piani per gli Insediamenti Produttivi. È una Delibera ricognitiva con cui appunto si individuano le aree e si stabilisce il prezzo di cessione. In base al Testo Unico Enti Locali, il Decreto Legislativo 267/2000, questa Delibera deve essere allegata al bilancio di previsione. La Delibera appunto diciamo che è uguale tutti gli anni sostanzialmente, qui nella Delibera dice che essendo decaduta la validità del Piano di Zona, che è quello che individua i Piani per l'edilizia economica popolare sul territorio, che è decaduto nel 2021, non ci sono aree PEEP da assegnare, sebbene non sia stata completata la previsione del Piano di Zona, attualmente essendo scaduto non si può direttamente assegnare se non con ulteriori provvedimenti amministrativi. Quindi, si prende atto in sostanza che non ci sono aree PEEP e PIP da assegnare in diritto di superficie o piena proprietà e si individuano invece... scusate le aree PEEP... non ci sono aree PEEP, si individua invece la superficie delle aree PIP per insediamenti produttivi che si ritiene possano essere assegnate nel 2025. Una Delibera individua una superficie di 12.485 metri quadri sui 31.255 disponibili, questi 12.000 sono quelli che si prevede di poter assegnare in diritto di superficie nel 2025, e sostanzialmente sono l'area Enel di Sacca Serenella, che è la superficie più importante, e un lotto del Lido PIP Terre Perse. Quindi, la Delibera riguarda solo Sacca Serenella e Lido Terre Perse, che sono gli unici ambiti dove ci sono ancora delle aree da assegnare in diritto di superficie. Viene ribadito il corrispettivo per la concessione in diritto di superficie a metro quadro, che è di 38,24 Euro al metro quadro, che è l'importo che era stato originariamente fissato nelle delibere che hanno approvato questi PIP per le assegnazioni in diritto di superficie. Quindi, in sostanza la Delibera dice solo questo, individua la superficie, stabilisce il prezzo, poi nel dispositivo si dice che eventuali progetti per piani in edilizia economica popolare, cioè per la residenza, che possano eventualmente svilupparsi nel 2025 saranno approvati con delibere di Consiglio, però attualmente non ci sono aree PEEP. Ecco, direi che non c'è altro. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Bene. Grazie. Non so, se vuole aggiungere qualcosa l'Assessore...? A posto. Allora apro il dibattito generale. Se non si prenota nessuno. andiamo avanti. Sì, va bene, allora andiamo avanti.

Cominciamo a trattare le Delibere che riguardano il bilancio, e su questo l'Assessore al Bilancio chiede se possiamo partire dall'ultima, cioè dalla numero 7. Se nessuno ha niente in contrario farei così, altrimenti ditemi. Va bene, allora passiamo alla Delibera numero 7, per la precisione la **PD 1078-2024: "Approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 e relativi**

allegati e del Documento Unico di Programmazione 2025-2027”. Allora, do la parola all'Assessore Zuin per l'illustrazione.

ASSESSORE ZUIN:

Grazie, Presidente. Grazie. Allora, abbiamo affrontato in Commissione in queste settimane un esame approfondito del bilancio che noi abbiamo definito un modello, “modello Venezia”, è inequivocabile infatti che nel corso di questi due mandati dall'Amministrazione Brugnaro si sia raggiunto un livello appunto di efficientamento inequivocabile. Siamo usciti indenni dai maggiori fattori di incertezza e di difficoltà, come le crisi anche attuali del sistema economico finanziario a livello nazionale, dalla pandemia, dalle crisi energetiche generate dai conflitti, e ci presentiamo anche con questo bilancio, che al netto di qualche, neanche tutti, gli adeguamenti Istat su qualche entrata appunto, il bilancio non presenta né aumenti dei tributi e né tagli ai servizi, anzi, su questi ultimi c'è stato un aumento di risorse. Qui qualche esempio che ho già fatto, ma che rifaccio perché magari sono anche quelle cose che vengono più sentite dai cittadini, noi siamo arrivati sul verde pubblico a stanziare 8.200.000,00 Euro l'altro anno erano 8 milioni, ma per capire la differenza nel 2023 eravamo a 6,9 milioni di euro. Sul fronte delle entrate c'è sempre l'impegno sulla TARI di andare incontro ai cittadini, e quindi di cercare di calmierare la TARI attraverso un impegno appunto da parte del bilancio, attraverso i fondi che noi utilizziamo dal turismo, che riceviamo dal turismo, e per cui mettiamo 5 milioni e mezzo che derivano dall'imposta di soggiorno e un milione che deriva il contributo di accesso, questo fa sì che invece di, diciamo, pesare sulle tasche dei cittadini per 120 milioni di euro, alla fine ecco nel recupero dell'evasione pesiamoci sui cittadini per 112 milioni di euro. E questa è una di quelle cose che non tutti i Comuni fanno, neanche quelli che, come noi, hanno comunque delle entrate dal turismo. Alla voce manutenzioni c'è un aumento dal 23,3 milioni del 2024 ai 25 del 2025. Vengono confermati e portato avanti il Piano sulla residenza pubblica, che diventa non più di tre anni, come era all'inizio stato lanciato appunto l'altro anno, ma diventa di quattro anni, per cui sarà il '24-'25-'26-'27, sono circa 9 milioni all'anno sulla residenza, gran parte dei quali sono appunto per il recupero degli alloggi sfitti, e poi ci sono tutta una serie di risorse per i (...) e per la manutenzione programmata. Un Piano importante, un Piano che in quattro anni porta circa 36 milioni e mezzo sulla residenza, e quindi un impegno di questa Amministrazione proprio su questo versante. Altro servizio che viene aumentato in termini soprattutto non solo di risorse ma anche di servizio che viene fatto alla cittadinanza, e per cui le biblioteche che vengono ampliati gli orari di apertura, che diventa anche serale, la spesa sarà di 1.800.000,00 all'anno e nel 2020 era un milione, per cui in qualche anno viene raddoppiata appunto la spesa sulle biblioteche, che diventa un servizio importante.

Ma anche i contributi alla Cultura, e per cui contributi alla Fondazione Teatro La Fenice, che avrà un totale di contributi di 2.127.000,00 Euro, e che comprendono anche una quota straordinaria che stiamo dando negli ultimi anni di 300.000,00 Euro per una migliore programmazione, che già abbiamo messo in questo bilancio di previsione e non lo mettiamo appunto, come facciamo gli altri anni, appunto dopo aver approvato il bilancio consuntivo. Riceviamo a bilancio circa 18 milioni dall'entrata del Casinò, per cui si stabilizza, e anzi qui è messa anche in modo precauzionale rispetto a quelli che sono stati gli incassi netti l'altr'anno, ma li mettiamo in modo precauzionale circa 18 milioni di entrata dal Casinò legati appunto a 105 milioni di incassi netti. Dalla parte del sociale le nuove progettualità sono sostenute da contributi in arrivo sia dallo Stato che dall'Unione Europea, e confermano appunto quella che è stato l'impegno e la spesa che abbiamo fatto in questi anni sul sociale. L'Amministrazione prosegue nell'attività di rafforzamento dei Servizi Sociali anche per il 2025 ed è prevista un'implementazione dei servizi, confermando appunto i trend degli ultimi anni. L'investimento nel sociale si caratterizza per l'elevato grado di innovazione e per la continua sperimentazioni in nuove progettualità, che oltre a comportare investimenti economici da bilancio corrente vedono il Comune di Venezia come tra le eccellenze italiane in grado di attrarre in modo significativo finanziamenti dedicati. La spesa complessiva per il sociale a bilancio è cresciuta, e cresce, di 5 milioni, dai 59,3 ai 64,6 del 2025, proprio perché riusciamo ad attrarre finanziamenti dedicati in questa materia. Tra le voci relative a quello che è anche diciamo la parte di eventi, eccetera, nonostante non si possono più finanziare coi fondi UNESCO, abbiamo deciso e confermato con i fondi di bilancio l'appuntamento con il Salone dell'Alto Artigianato Italiano Mes3Land e i concerti di San Giuliano. Per quanto riguarda via Piave abbiamo confermato l'impegno della programmazione una volta al mese con 160.000,00 Euro per appunto avere iniziative di aggregazione sociale proprio in via Piave. È stato inserito nell'emendamento di Giunta anche una importante modifica per dare una mano alle difficoltà che può avere la Sanità e ha la Sanità, soprattutto in una città particolare come quella di Venezia, abbiamo inserito in emendamento di giunta una modifica alla imposta di soggiorno perché si ritiene opportuno limitare il pagamento dell'imposta di soggiorno ai soli primi cinque giorni di pernottamento, anche non consecutivi, nell'anno solare per i lavoratori del comparto Sanità che si rechino a Venezia per svolgere appunto la propria attività lavorativa anche temporanea e che vadano chiaramente presso strutture sanitarie collocate nel territorio del Comune di Venezia. È una agevolazione per i lavoratori del comparto Sanità, ed è per agevolare la loro permanenza a Venezia in strutture ricettive. Cosa succedeva? Succede che la nostra imposta di soggiorno a livello generale per i turisti prevede che tu smetti di pagare l'imposta di soggiorno solo se fai oltre i cinque giorni consecutivi, il turista che resta qua una settimana paga i primi cinque giorni e poi due no, questo

penalizzava gli operatori della Sanità, abbiamo, solo in questo caso, tolto la consecutività per cui, anche se vengono parzialmente in altri periodi degli anni, appena raggiungono i cinque giorni non pagano più l'imposta di soggiorno. Sull'IMU, a causa anche... a beneficio anche della Delibera che poi vedremo, viene introdotta una importante modifica a favore dei proprietari che affittano agli studenti, l'aliquota viene parificata a quella prevista per i lavoratori che hanno un contratto di affitto a canone concordato, e quindi l'aliquota applicabile ai proprietari che affittano agli studenti passa dal 1,1% allo 0,76%. Sul fronte degli investimenti sono programmati nel triennio interventi per complessivi 39,6 milioni di Euro, a cui si devono aggiungere ulteriori interventi finanziati dai contributi PON Metro Plus per 69,1... 100.000,00 Euro. Particolare attenzione appunto abbiamo dato anche alla manutenzione stradale, per la quale sono stati stanziati nel triennio interventi per complessivi 3,9 milioni di Euro e saranno, inoltre, finanziate le cosiddette "gestioni territoriali" per il 2025, Venezia Sud per 1.750.000,00 Euro, Venezia Nord per 1.750.000,00 Euro e 4.900.000,00 per la Terraferma. Quindi, un bilancio che a legislazione vigente fa fronte a quelle che sono le necessità della nostra città, ripeto, non vengono aumentati i tributi e non vengono tagliate le spese, ma si riesce in continuità a dare addirittura di più e più risorse appunto ai servizi. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Assessore. Iniziamo il dibattito. La parola al Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. L'Assessore Zuin presentando il bilancio di previsione parlava di "Modello Venezia", per noi è un modello di insostenibilità la gestione attuale del Comune di Venezia, durante il Covid abbiamo visto quanto il modello economico della nostra città sia stato messo in discussione, è bastata una pandemia per sconvolgere la nostra città, e sembrava chiaro a tutti che per uscirne non solo per le casse comunali ma per uscirne proprio come città fosse fondamentale cambiare il sistema economico di questa città. Ovviamente questo richiede uno sforzo notevole. Invece no, non è stato fatto nessuno sforzo per cambiare il modello economico di questa città, sono stati fatti degli sforzi per superare l'emergenza ma la città si trova con tutte le contraddizioni ancora in essere. La città ha vissuto una stagione dove sono arrivate grandi risorse dagli enti sovraordinati, grandi risorse che permettevano di cambiare il volto di questa città e affrontare delle sfide che questa città stava vivendo, anche qui, purtroppo, è una sfida, sappiamo soldi ne sono arrivati tanti, ma strutturalmente è stato fatto molto poco. Il PNRR è stata una occasione, però anche in questo caso abbiamo visto come

le scelte che sono state fatte senza il coinvolgimento del Consiglio Comunale, o comunque con un limitatissimo coinvolgimento del Consiglio Comunale, siano state scelte in molti casi sbagliate, basta pensare al Bosco dello Sport quanti soldi dall'Europa abbiamo perso, più volte ci avete detto "no, non è vero che sono stati persi perché comunque lo Stato ci ha dato altri soldi", oggi ci troviamo invece di fronte alla realtà dei fatti, abbiamo avuto i soldi per fare il palazzetto, la Legge Speciale rimane al palo, e basta vedere quello che si sta discutendo in Finanziaria per capire il dramma che stiamo vivendo. Siamo tutti a fianco per chiedere i 150 milioni o comunque quanto spetta alla nostra città, però sappiamo anche quanto pesa quella scelta fatta qualche anno fa, legata ai fondi del PNRR legata al progetto del Bosco dello Sport. Legge Speciale ovviamente è un problema enorme non avere i finanziamenti perché questa città ha una sfida, soprattutto dal punto di vista ambientale, di sostenibilità, veramente epocale, ma le sfide sono tante e riguardano sia la città d'acqua che la terraferma, è difficile ascoltare in silenzio frasi tipo "non abbiamo tagliato i servizi", perché non è vero, nel corso degli anni abbiamo visto tanti servizi in questa città tagliati, basta pensare alle Anagrafi, basta pensare agli uffici protocollo, basta pensare all'organizzazione della Polizia Municipale con le sezioni territoriali che sono state progressivamente depotenziate, e abbiamo zone dove non si vedono più agenti se non in casi di emergenza, cosa che invece alla volta qualche agente si vedeva girare per le varie frazioni e le varie località del nostro territorio. Queste sono le sfide per quanto riguarda i servizi, ma ci sono molti altri ambiti dove il Comune Venezia è in estrema difficoltà, il turismo, abbiamo parlato tante e tante volte come il governo o non governo, o comunque le misure palliative che state fatte in questi anni, fanno sì che questo fenomeno sia sostanzialmente fuori controllo. E le sfide ambientali che questa città si trova ad affrontare: sappiamo che questa città è particolarissima, è un po' l'emblema del rapporto tra territorio, tra abitanti e natura, e sappiamo quanto complicato sia questo rapporto, ma anche in questo caso ben poche sono state le azioni del Comune per affrontare con lungimiranza questo problema, penso all'inquinamento dell'aria, penso al tema molto importante per la città d'acqua del rapporto con la marea, è stato fatto il sistema Mose, fortunatamente funziona, ma il sistema Mose richiede in affiancamento tutta una serie di interventi per questa città, per alzare le rive, per mettere in sicurezza le quote più basse. Da anni chiediamo una pianificazione su questo, sappiamo che è un lavoro molto lungo, molto impegnativo, ma invece questa città sta limitando a fare pochi interventi, ma soprattutto pochissima programmazione. Sappiamo che questa è una sfida vitale perché il Mose, anche qualora a regime, insomma non dovrebbe mancare molto, però lascia fuori una grandissima fetta di città, e su questo insomma servirebbe fare molto di più. Abbiamo il tema veramente problematico per quanto riguarda i trasporti, sappiamo ci sono delle problematiche nazionali ma che si sommano a delle criticità locali che

sono presenti da tempo, che da molto tempo chiediamo di affrontare e invece finora le risposte sono state molto poche. Quindi, anche qui appunto servirebbe veramente un cambio di passo, ma su questi e su molti altri fronti, basti pensare alla residenza quanti problemi abbiamo sia in città d'acqua che, purtroppo, anche in terraferma, e è difficile vedere una descrizione di un Comune dove tutto funziona dove gli abitanti però, se possono, vanno a vivere altrove, perché questo riguarda sia la città d'acqua ma riguarda anche i territori più periferici, e se ci sono residenti che da Padova vanno a vivere a Marcon, o da Zelarino vanno a vivere a Martellago, vuol dire che qualche problema questa città ce l'ha. Tassazione: tassazione, abbiamo ogni anno contestato la scelta di questa Amministrazione di mantenere per quanto riguarda l'Irpef le scelte fatte dall'allora Commissario nel 2014, quindi, di tenere la soglia di esenzione con una soglia bassissima e avere la tassazione invece molto elevata, questa Amministrazione ha avuto possibilità di correggere questa scelta nel corso degli anni e invece si è scelto di non farlo, si è scelto di fare altre cose o comunque, insomma, diciamo si è scelto che quelle risorse servivano per fare altro. Sono scelte, però sulla tassazione credo che, insomma, questo Comune qualche riflessione debba farla, perché poi si rientra sempre nel concetto di prima, se i cittadini scelgono di andare a vivere in altri territori domande bisogna farsene. Questi sono alcuni degli aspetti, chiaramente su un bilancio di previsione molto articolato e quindi chiudo qui lasciando ai colleghi poi gli altri numerosi spunti. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie, Presidente. Beh, allora, intanto definire "modello Venezia" è molto interessante, significa anche modello, significa che qualcuno dovrebbe copiarlo. Ecco, se uno va a copiare un modello come questo con i risultati che dà, francamente deve essere un po' masochista, perché tutti sappiamo, tutti ce ne siamo resi conto in questi anni, la qualità della vita in questa città è calata in maniera spaventosa, non sto parlando solo della città storica, sto parlando di tutto il Comune. E allora, se il "modello Venezia" è un modello di città in cui la qualità della vita cade a picco, allora credo che nessun'altra città seguirà questo modello. Però, insomma, siccome per voi le parole hanno un senso e devono essere veicolate perché hanno quel senso, ecco, dovrete forse andare un po' in cerca all'interno dei vari dizionari che cosa significano quelle parole e che significato davvero attribuirne, perché altrimenti c'è una revisione del dizionario veneziano, italiano, che forse dovremmo fare. Detto questo, e passando ai tanti temi su cui appunto questa Amministrazione

cade, va beh, è logico non tratto... cioè, tocco solo quello del turismo, ma solo per dire che il fallimento del ticket è stato un fallimento globale, totale, dimostrato, dimostrato dai numeri, dimostrato dai fatti, dimostrato dal fatto che in questa città non si sta bene, si sta male, dimostrato dai fatti che... però vorrei parlare... Presidente, io non so, se mi permette di parlare io parlo, altrimenti se qua i ragazzi, che sono anche simpatici però... io mi diverto anche però se lei un attimo invita al silenzio... se posso...

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Non l'ha interrotta nessuno, hanno scambiato due parole una Consigliera con l'Assessore, così come non sono fiscale quando lei fa il minuto in più, due minuti in più, se due persone si scambiano due parole che senza averla interrotto, senza aver rivolto niente a lei, io lascerei correre, altrimenti se comincio...

(Intervento fuori microfono)

Però, scusa, sto parlando... Però, se parlo io, lasciatemi... Allora, dicevo, siccome nessuno l'ha interrotta e, se comincio a fermare ogni volta la discussione, penso sia ancora peggio perché lei perde il filo ogni volta, allora, un minimo di elasticità, così come con lei quando fa il minuto, i due minuti in più, con due persone che si scambiano due parole tra loro senza interloquire con lei, penso che vada bene per tutti, insomma. Altrimenti, se devo fare il fiscale non andiamo più avanti, insomma, e penso sia peggio anche per chi deve esprimere il proprio pensiero. Comunque, adesso le faccio recuperare il tempo.

Consigliere MARTINI:

Grazie, gentilissimo. Allora, dicevo, insomma, una città modello è una città in cui tutto funziona, appunto, ribadivo il concetto del turismo e della gestione che non ha funzionato. La sicurezza: la sicurezza è un alto dei temi troppo gravissimi che questa Amministrazione non è riuscita, nonostante gli slogan elettorali, non è riuscita a garantire e nemmeno ad avvicinare nel senso della garanzia, e quando l'Assessore dice che siamo un'eccellenza nel sociale perché riceviamo molti più soldi dallo Stato rispetto magari ad altre città, forse non è tanto per l'eccellenza del servizio che offriamo, ma per la drammaticità della situazione che vive questa città riceve tanti finanziamenti, perché per la strada gli operatori di strada ci sono, sono troppo pochi, cioè, insomma, tutto l'ambito del sociale sappiamo come è stato rivisto da voi e come adesso cercate in qualche modo di recuperare. Quindi, tema sociale e tema sicurezza è un altro tema clamorosamente fallito. Poi c'è, ed è venuto fuori poi in

Commissione, questo sogno, perché ribadisco che la vostra è una Amministrazione di comunicazione, c'è non è nei fatti, è nelle cose che dite, nelle cose che raccontate. La città campus: la città campus che doveva rivoluzionare questa città, anche l'altro giorno appunto in Commissione si diceva non esiste. Insomma, i 30.000 studenti che dovevano arrivare io non li ho visti, sembra che non siano all'orizzonte, è un po' come il deserto dei Tartari, insomma, no...? Certo, c'è la Caserma Pepe ma non potete dirmi che la Caserma Pepe risolve oppure è un esempio di quello che dovrebbe essere il "modello Boston" di cui tanto parlate. La casa... la casa, allora, questo famoso Piano Casa, abbiamo sentito anche oggi dall'Assessore, praticamente sono 9 milioni all'anno che vengono distribuiti in quattro anni fino al 2027, cioè, qui come al solito si allungano i tempi, non si realizza quell'obiettivo che era quello di restituire ai cittadini le case, e addirittura si occupano anni a venire. Nel senso, questa Amministrazione che chiude nel 2026 sembra, ecco, però dice: "Va beh, anche nel 2027 andiamo avanti con questo Piano", come se non ci fossero adesso invece le condizioni per aiutare da subito e non dilazionare nel tempo le risorse. Trasporti: che dire... cioè, che dire? ACTV, allora, questo Piano di 7 milioni per le linee che devono in qualche modo sostenere la situazione che è diventata drammatica soprattutto naturalmente per il carico turistico che non riuscite a bloccare, cosa fate? 7 milioni per bandi per appunto linee balneari e non solo, quindi, quelle anche riferite all'ambito Murano e Burano, che devono appunto supplire a quanto ACTV non riesce a fare, la motivazione qual è? Mancano i piloti. Allora, io mi chiedo francamente: fate un bando, fate un bando e risponderanno a bando chi risponderà, chi risponderà naturalmente prenderà il servizio, ma dico, le imbarcazioni di questi che prendono il servizio ma sono guidate da piloti automatici o sono piloti? E allora, ma se ci sono i piloti, ma come fate a dire che non esistono i piloti, siete in carenza di piloti? È proprio una mancanza di pianificazione, cioè, voi non avete calcolato il problema, perché la specificità... perché non potete fare l'esempio di Milano, non c'entra niente Milano, qua siamo a Venezia, che ha una peculiarità, perché a Milano non hanno il problema dei piloti che guidano le barche o il vaporetto o i motoscafi, e voi su questo dovevate pianificare, non sul niente e sul dire oggi "ah, purtroppo non ci sono i piloti", dobbiamo andare a spendere 7 milioni da una parte oppure dobbiamo necessariamente non attivare quei sistemi che sono anche di un lavoro che gratifichi, perché il tema del lavoro nell'ambito del settore dei trasporti è gravissimo. Voi sapete quanto male vivono i lavoratori dei trasporti pubblici, e questo tranquillamente, visto che non abbiamo... ACTV, AVM non ha un bilancio in rosso e allora perché non far meglio, perché non aiutare? Quindi, insomma, so che... il Presidente non mi chiuda il telefono qua... quindi, potrei anche andare avanti, no però sarebbe... però chiudo, però chiudo... Quindi, il quadro è abbastanza chiaro, trasporti, casa, quindi residenza, quindi qualità della vita, la sicurezza, non parlo naturalmente della situazione del moto ondoso, nel senso rimanendo in città, perché

ribadisco è da un mese circa che ho fatto notare che c'è un masegno... no un masegno, una pietra d'Istria sotto il ponte... cioè, la gradinata del ponte di Rialto ha una pietra d'Istria che si sta staccando, è da un mese, ed è un mese che è là, ecco, io chiedo... scusi, finisco... sì, io chiedo formalmente che almeno questo piccolo intervento, che è a 150 metri da qua, venga fatto, perché è veramente squalificante per una città come questa, il ponte di Rialto "con sta (...) che se in bilico", cioè, io non so. Grazie. Mi scusi.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Sì. Ci mancherebbe. (...). No, la parola il Consigliere Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie, grazie, Presidente. Allora, l'Assessore illustrando il bilancio ha fatto alcuni esempi a suo dire che - come dire - testimoniano gli investimenti che sta facendo la Giunta in città, parlava di 2 milioni sul verde, qualche risorsa in più per le biblioteche, tutte cose, per carità, molto importanti, parlava della casa e del sociale, e su questo mi permetto di dire che le risorse che noi riteniamo comunque insufficienti sono arrivate anche dopo un pressing, per così dire, dell'Opposizione negli ultimi anni molto forte. Parlava de La Fenice, tra le altre cose, qua mi spiace sempre ricordare una cosa, oggi sono 2.100.000,00 ma nel 2015 erano 4,4. Però secondo me... secondo noi, è importante fare un po' una riflessione macro sui dati del bilancio, visto che siamo anche sostanzialmente a dieci anni dell'Amministrazione Brugnaro e quindi si incomincia veramente a tirare le somme di quello che è stato e di quello che poteva essere. Allora, siamo andati a ripescarci i dati che riguardano, ad esempio, i trasferimenti per parte corrente e capitale in investimenti, allora, tra il 2015 e il 2025 questi sono aumentati del 60%, ossia da circa 151 milioni a 243 milioni, parlo solo dei trasferimenti, se guardiamo le entrate complessive, esclusi i titoli quelli che riguardano, per semplificare, le partite di giro, noi abbiamo un incremento che arriva quasi al 50%, ho fatto 2015-2025 quindi diciamo saltando chiamiamola l'anomalia Covid, che la lasciamo per ora da parte, quindi, queste cifre cosa vogliono dire? Che in questi dieci anni di Amministrazione Brugnaro probabilmente, come aveva ricordato anche il Consigliere Baglioni, io le ricordo solo i numeri, non ci sono mai state così tante risorse per questo Comune, e noi siamo molto preoccupati anche per il futuro, perché noi abbiamo un grosso tema per il prossimo anno, uno, è stata ricordata la questione della Legge Speciale, e i 5 milioni che il Governo ha stanziato, adesso vedremo come andrà a finire la manovra di bilancio, diciamo che sono un'elemosina, sono un insulto alla città dopo che il Consiglio Comunale più volte ha reiterato una richiesta di almeno 150 milioni,

Governo centrale che, per la prima volta dopo diversi anni, ha invertito il trend di trasferimenti e andiamo verso una stagione di tagli. Poi, aggiungo, sulla Legge Speciale forse dovremmo anche riflettere perché Roma fa così fatica a stanziare delle risorse per Venezia, è vero che la Legge Speciale, a dispetto di tutte le Maggioranze - come dire - è sempre stata una lotta riuscire ad averla rifinanziata in qualche maniera, ma mai, mai, si era raggiunto un 5 milioni che, ribadisco, per me era meglio ci dicessero zero, perché 5 milioni davanti a una richiesta di 150 è veramente un'offesa. Perché il Governo centrale fa così fatica, l'attuale Maggioranza fa così fatica a soddisfare le richieste del Consiglio Comunale di Venezia? Forse dobbiamo anche porci questa domanda, e io mi immagino nelle vesti di un Onorevole, un semplice Onorevole di... dite una città voi a caso dell'Italia, così non facciamo differenze davanti a una richiesta di 150 milioni, che sappiamo che è essenziale per la nostra città, uno magari guarda le notizie stampa e vede che il Comune di Venezia ha stanziato 300 milioni di risorse pubbliche per un palazzetto e uno stadio da calcio, forse, se questi 150 milioni sono così essenziali, e lo sono, forse il Comune di Venezia non avrebbe dovuto fare quella scelta e invece investire i soldi che erano pensati del PNRR per altro, su altre partite, quindi, dobbiamo anche farci... dovete farvi anche autocritica perché certi trasferimenti non raggiungono quello che noi speriamo, anzi nemmeno lo sfiorano. Non solo, la tassa d'imbarco sappiamo che è iscritta a bilancio però - come dire - non ha una base stabile, per usare un eufemismo, quindi, non è da escludere che il prossimo anno il Comune... il bilancio del Comune di Venezia rimarrà in piedi, forse, perché c'è una tantum, che è la donazione del Qatar di 50 milioni, 40 milioni nel 2025 10 nel 2026, ma questo magari ne parleremo sicuramente durante il dibattito che seguirà nelle prossime ore, come si suol dire nei prossimi giorni. Quindi, il "modello Venezia", mai avute così tante risorse, mai avute così tante risorse...

(Intervento fuori microfono)

Bravi, fortunati, lo dica quello che vuole... però il punto adesso non è dire se siete stati bravi o fortunati, mettiamola così, perlomeno un mix, io tendo più per la fortuna visto che i trasferimenti sono aumentati per i vari motivi a tutte le Amministrazioni, comunque su questo non voglio entrare, però il vero problema è se queste risorse... come sono state impiegate queste risorse, se noi siamo riusciti a invertire la tendenza di alcune - come dire - appunto tendenze storiche che stanno affliggendo il nostro Comune di Venezia. Parlo di economia, società e lavoro, non mi vorrei soffermare - diciamo così - su particolari importanti, uno su tutti il turismo, turismo che è diciamo (...) di fronte, perché le risorse del turismo sappiamo benissimo quante sono, però sappiamo benissimo quanto il turismo come monocultura stia impattando sulla nostra città, di terra e anche di acqua. Quindi, per invertire questo

trend e non fare saltare tutto il bilancio, ci vogliono probabilmente anni e bisogna iniziare per fare queste grandi operazioni, e ora io mi chiedo che cosa ha fatto in dieci anni il Comune di Venezia su questioni strutturali, che non siano la cosiddetta Cittadella dello Sport, che cosa ha fatto per invertire il tessuto economico... rigenerare il tessuto economico e sociale della nostra città. Parliamo di Porto Marghera? Vogliamo parlare di Porto Marghera? Grande esempio novecentesco di tutto quello che sappiamo, che è ancora una ferita aperta, invece poteva diventare un modello di industria e di servizi sostenibili e innovativi, su questo il Comune di Venezia non solo non ha messo risorse, ma cosa più grave, secondo noi, non fa - come dire - politica, e questo lo si vede - e termino - sulla questione dell'Università che è stata evocata. Spesso si dice che l'alta formazione può aiutare anche questa a invertire determinati trend, lei in Commissione, Assessore, ha detto: "Noi siamo pronti per il campus, il cosiddetto Progetto Campus, aspettiamo che arrivino dei protagonisti dell'Università, dello Stato", e si è fatto anche - come dire - bello dell'investimento che è arrivato sulla Caserma Pepe rivendicandolo anche, diciamo, partiticamente, però c'è una questione: lì sono 20 milioni di Euro, quanto ha tagliato questo... 27, quanto ha tagliato questo Governo sull'Università...?

(Intervento fuori microfono)

Eh, dovrebbe allora chiamare la Ministra, che tanto le sta a cuore, e chiederlo, e verrebbe a sapere che solo a Ca' Foscari... solo a Ca' Foscari... solo a Ca' Foscari arriveranno circa... no, sono più di 4, perché sono...

(Intervento fuori microfono)

Ah, ecco, no, 40 è complessiva... comunque, c'è un taglio pazzesco di questo Governo anche su questa cosa qui. Allora anche politicamente se questa Amministrazione volesse invertire alcune tendenze e volesse investire su questa idea del Venezia Campus, che è ovvio che non è la soluzione a tutti i mali, potrebbe essere però una parte di una serie di politiche attive, su questa, come su Porto Marghera e come su altre, questa Amministrazione, nonostante quest'enormità di risorse che mai si sono viste nei tempi diciamo recenti, non ha mosso dito, e quindi c'è l'esempio del Campus Venezia città degli studenti, c'è l'esempio di Porto Marghera, ma se volete parliamo anche del governo della Laguna, e anche di questo ne parleremo durante la discussione - e vado a concludere, Presidente - della questione dell'Autorità per la Laguna, in tutto questo voi siete stati finora sempre sordi alle nostre proposte, vi ricordate PNRR ambiente, casa, lavoro, erano le tre parole chiave, ci ritroviamo con la Cittadella dello Sport... Adesso noi questa... e chiudo veramente, Presidente... in questa manovra di bilancio come sempre noi da

domani discuteremo degli emendamenti, che ovviamente non possono andare a incidere in maniera massiccia sulle poste di bilancio perché sappiamo che tecnicamente è difficile, però tra emendamenti e mozioni anche questa volta presentiamo delle proposte molto precise e serie che riflettono un po' il discorso che sto facendo e che stiamo facendo da tempo. Non ci facciamo illusioni perché finora questa Maggioranza è stata tetragona, per usare un eufemismo, a qualsiasi proposta, però noi fino all'ultimo giorno di questa consiliatura continueremo a fare le nostre proposte, sperando che almeno in parte possano venire accolte. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Consigliere. Consigliere Trabucco.

Consigliere TRABUCCO:

Grazie, Presidente. Mah, io credo che nell'affrontare questo dibattito sulla manovra per il prossimo anno e per i tre anni, insomma, che abbiamo di fronte non si possa non partire da quella che è la questione, l'argomento che ha tenuto banco, che ancora tiene banco, e che caratterizzerà ovviamente questo bilancio, e cioè il tema della Legge Speciale. Lo ha detto molto bene il Capogruppo, la Legge Speciale non può non essere finanziata, i 5 milioni che si prospettano sono insufficienti, così come ha detto il Presidente Zaia, così come ha detto anche il Sindaco Brugnaro, e io credo che su questa questione, così come abbiamo già dimostrato, dobbiamo continuare a fare una battaglia che ci vede uniti, una battaglia bipartisan che non veda separazioni tra Destra e Sinistra. Storicamente la Legge Speciale è nata grazie alla collaborazione di tutte le forze che sedevano in questo Consiglio, e anche i suoi finanziamenti successivi sono stati sempre il risultato di un'azione congiunta delle varie forze sedute in questi scranni e sedute in Parlamento, e io credo che si debba, voglio dire, continuare in questo modo. Lo abbiamo dimostrato con una mozione, dobbiamo andare avanti così perché è evidente che Venezia non può non avere un finanziamento speciale per la città, insomma, che conosciamo. Certo, non mi sottraggo dal fatto che poi come vengono utilizzati questi fondi, come ricordavo appunto il Capogruppo, con è che ci stia molto aiutando, però al di là di questo lo credo che la battaglia deve continuare, e in caso di vittoria non sarà il risultato di una sola forza politica ma sarà il risultato di tutti. Io credo che questa deve essere la premessa che ci guida anche in questo dibattito e che deve essere, voglio dire, la stella che ci guida nelle prossime ore mentre si sta discutendo in Parlamento la Legge Finanziaria. Detto questo, ovviamente non posso non dire anch'io quali sono le questioni che non mi convincono rispetto a quello che l'Assessore ha definito il "modello Venezia". Il "modello Venezia" è un modello che produce bilanci che

generano ormai da diversi anni avanzo, avanzo consistente, io voglio sgombrare il campo da questo punto, noi non siamo contrari a prescindere al tema che un bilancio, voglio dire, appunto sano generi avanzo, il nostro, voglio dire, punto di obiezione è la quantità di questo avanzo, che ogni anno ammonta a decine e decine di milioni di Euro, che succede ormai da diversi anni e che ormai è un dato strutturale. E pazienza... pazienza per modo di dire, come sono stati usati i fondi di questo avanzo, ricordiamo i 90 milioni di avanzo utilizzati per il Bosco dello Sport, alla faccia del fatto che debbano essere usati per le emergenze, però di fatto quell'avanzo è stato utilizzato per il Bosco dello Sport. Ma, al netto di questo, ogni volta che si generano questi avanzi consistenti sono risorse che vengono sottratte a servizi maggiori per i cittadini ma, ad esempio, alla possibilità, questo vogliamo dirlo, di esentare completamente i nostri cittadini dall'unica vera tassa che l'ente locale può imporre, e cioè l'addizionale IRPEF. Con 90 milioni di avanzo avremmo potuto esentare tutti i cittadini di Venezia per tre anni dall'Irpef. Quantomeno, i liberali presenti in Regione si sono opposti a un bilancio che alzava le tasse, che imponeva l'Irap, ora mi domando perché i liberali presenti in questo Consiglio non agiscano per diminuire la tassazione che affligge tutti quelli che hanno un lavoro in questa città, in particolare quelli che le tasse le pagano sicuramente, quindi pensionati e dipendenti in primis. Certo, c'è un'unica differenza, c'è un'unica differenza..., che quando si tratta di tassare le aziende i liberali oppongono il loro corpo ad alzare le tasse, quando invece si tratta di abbassare le tasse a pensionati e a dipendenti nessuno fa niente, e quindi questo è il primo punto sul quale, voglio dire, obiettiamo il fatto che il "modello Venezia" sia un esempio da seguire. La seconda questione sono le risorse che aumentano nei servizi, in particolare il rafforzamento dei Servizi Sociali, così come ha detto l'Assessore. Anche qui c'è un problemino, allora, perché, se è vero, e diamo per assodato che ci sia questo rafforzamento dei Servizi Sociali, fra l'altro ottenuto anche grazie all'insistenza che per anni il Centrosinistra ha fatto per il rafforzamento dei Servizi Sociali in questa città, è inspiegabile, o quantomeno dovete spiegarlo voi, perché a fronte dell'innalzamento di risorse sui Servizi Sociali questa città sta piombando nel fondo delle classifiche in cui si vive peggio, in questa città, e l'elemento fondamentale è quello legato al tema della sicurezza, sulla quale evidentemente dovete rispondere, e non è sufficiente dire: "ah, beh, succede così in tutte le grandi città, in tutte le grandi città c'è un problema di sicurezza", certo, in tutte le grandi città, ma, se quella che va sempre più giù nella classifica è Venezia, significa che forse rispetto alle grandi città qui c'è un problema ulteriore al quale va data una risposta, che evidentemente non è solo quello di mettere soldi nei Servizi Sociali, perché mi diceva l'altro giorno un cittadino formandomi per strada, ha usato un'immagine molto forte, ma che mi sento di ripetere: "ormai questa è la città del dolore", il dolore di chi...

(Intervento fuori microfono)

Presidente, posso continuare...? Bene...

(Intervento fuori microfono)

Certo perché, voglio dire, in questa città, voglio dire, c'è il dolore di chi soffre per le persone che vengono accoltellate, di chi muore per overdose, delle persone che non possono vivere a casa loro per il degrado che c'è sotto il loro portone. Questo è un tema al quale evidentemente il "modello Venezia" forse deve dare una risposta. E termino, perché c'è un'altra cosetta che, voglio dire, determina il "modello Venezia", e cioè l'annientamento di tutti i servizi decentrati, in particolare le Municipalità. Io ho molto apprezzato l'intervista del collega Gervasutti di qualche giorno fa in cui lui sostanzialmente diceva: "Ormai il tempo sta scadendo, io credo ormai siamo oltre il tempo limite, ma il tempo sta scadendo, non possiamo permetterci di tornare a votare con il sistema delle Municipalità ridotto ancora nel modo in cui l'avete ridotto voi in questi nove anni", oggi è il momento del vedo anche per i colleghi della Lega, perché in queste ore noi discuteremo, anche grazie agli emendamenti che abbiamo presentato, del tema delle Municipalità, vedremo se le questioni che sono state dette a mezzo stampa sono solo parole per riprovare a farsi una verginità o forse effettivamente c'è un punto che ci, voglio dire, può accomunare nel provare a ridare dignità al decentramento di questa città. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Bene. Interrompo un secondo i lavori, do un attimo la parola all'Assessore Venturini che deve, purtroppo, dare una notizia che riguarda tutto il Comune, e gli do la parola.

Assessore VENTURINI:

Sì, scusatemi l'interruzione ma mi pareva opportuno condividere con voi questa tragica notizia. Oggi, verso l'ora di pranzo, un pulmino dei Servizi Sociali del Comune di Venezia, con due operatrici della Cooperativa Cosep e due utenti, si stavano recando al SERT del Friuli e purtroppo c'è stato un incidente con un mezzo pesante, una ragazza di 26 anni è morta, un'altra ferita grave e, insomma, dovrebbe farcela, però una persona ha perso la vita. Quindi, mi sembrava opportuno informare il Consiglio, farvi avere questa purtroppo tragica notizia, però per rispetto delle istituzioni, insomma, mi pareva opportuno farvelo sapere direttamente dalla mia voce. Vi terrò informati, e ovviamente ci uniamo alla famiglia, ci stringiamo alla

persona ferita.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Sì, chiaramente, penso ovviamente di esprimere con le mie parole il cordoglio di tutto il Consiglio Comunale, e vi chiedo di fare un minuto di silenzio.

VIENE OSSERVATO UN MINUTO DI SILENZIO

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Riprendiamo. La parola al Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Ovviamente è complicato intervenire e proseguire normalmente la discussione dopo questa comunicazione, quindi, cercherò di essere abbastanza telegrafico, oltre ovviamente associarmi alle condoglianze, come tutto il Consiglio, e anche al dolore che (...) durante il proprio lavoro, al servizio tra l'altro di una comunità, insomma, perdere così la vita è drammatico. Quindi, cerco di andare un po' per spot, e mi scuserete. Allora, il primo elemento, faccio mie molte delle considerazioni che ha fatto il Capogruppo Saccà soprattutto in termini in qualche modo di aumento delle entrate, alcuni esempi: noi nel 2025 inseriamo un Irpef con un aumento del 1,4 milioni ma contemporaneamente non ci ricordiamo che, sempre dall'inizio di questa Amministrazione, l'esenzione dell'Irpef si ferma ai redditi di 10.000,00 Euro, e nel 2014, quando vi siete insediati, la soglia di povertà secondo l'Istat era di circa 10.000,00 Euro... 10.800,00 Euro, ma nel frattempo questa soglia di povertà è arrivata a 12.900,00, quindi ormai stiamo tassando i poveri con l'Irpef, con l'addizionale comunale. Sempre in questo periodo è aumentato anche adesso abbiamo il contributo d'accesso che solo in parte va a finanziare il tema dell'aumento tariffario, che comunque si vede all'interno della TARI, tra l'altro, quello che era emerso è che avrebbe in qualche modo compensato l'aumento della TARI, ma nello stesso anno noi mettiamo un milione di contributo d'accesso, 5 milioni di tassa di soggiorno, e arriviamo 6 milioni e mezzo che è esattamente la stessa cifra che abbiamo messo l'altr'anno, quindi, pur avendo un aumento del contributo d'accesso, pur avendo un aumento della tassa di soggiorno, perché nel 2025 le previsione danno un aumento ulteriore di un milione della tassa di soggiorno, ricordo peraltro che quando vi siete insediati la tassa di soggiorno era 28 milioni, oggi è a 38 milioni, cioè, qui ci sono 10 milioni di disponibilità in più su entrate correnti, e qua non è merito di qualcuno, forse probabilmente è proprio la scarsa gestione del flussi

turistici che ha portato anche questo. Senza contare che quest'anno ci sarà anche l'imposta di imbarco, ovviamente da valutare. Tutto questo per dire che stanno aumentando in modo considerevole le entrate di questo Comune senza di fatto avere la percezione di una qualità della vita che aumenta. Il tema drammatico che stiamo vivendo, una volta soltanto in alcune zone della terraferma è oggi invece molto più ampia e comprende non soltanto la terraferma nella sua complessità ma anche Venezia, è il tema della sicurezza, la sicurezza che non è stata affrontata o, meglio, è stata affrontata in modo sbagliato senza portare quei risultati che si pensava. A questo aggiungo il tema degli investimenti, perché una cosa che non ha detto il Consigliere Saccà nella sua riflessione è che molti degli investimenti, il PNRR, il PON Metro, tutte queste realtà, queste risorse importanti che sono arrivate a questo Comune non sono ripetibili, non ci sarà fra quattro anni un nuovo PNRR, non ci sarà fra sette anni un nuovo PON Metro, perché in parte sono state fatte a debito, in parte sono con fondi europei, quindi era un treno che passava una volta sola, un'occasione irripetibile, è là il problema. Quindi, noi abbiamo proposto l'idea di investire sul tema della casa, dell'ambiente, perché era necessario fare uno stock sostanziale in quell'ambiente. Il Piano Casa che avete presentato non è sufficiente, perché non è sufficiente? I dati ci dicono, quando ad ottobre, se vi ricordate, abbiamo fatto la riflessione sul Regolamento del Social Housing ci è stato fatto il quadro su quali sono ancora gli alloggi sfitti, allora, su 5.339 alloggi complessivi, tra social housing, ERP e non ERP, ancora oggi ci sono, almeno sull'ultima fotografia data dall'Assessorato alle Politiche Sociali di ottobre, 1.070 alloggi sfitti, in questi nove anni di Amministrazione di Centrodestra questa soglia è sempre rimasta invariata, un anno qualcuno in più, qualcuno in meno, ma sempre la stessa cifra, che rimane di circa 1.000 alloggi, e dov'è il tema, e per quello diciamo che è insufficiente le risorse che vengano messe? Sempre su quello schema che è stato messo si parla che nel famoso Piano Casa per gli anni '25 e '26 verranno messi a reddito 170 alloggi ERP e 244 alloggi non ERP, uno dice: "bene, vuol dire che in tutto sono 414 alloggi nei prossimi due anni", qual è il problema? Se uno guarda quanti alloggi vengono liberate ogni anno, con un accesso agli atti mi hanno dato i numeri del '20, '21 e '22: nel 2020, 185 alloggi; 2021, 234 alloggi; 2022, 263 alloggi. Cioè, questo cosa vuol dire? Che noi col Piano Casa a mala pena copriamo gli alloggi che si liberano, poco di più, questo è il tema. Questo vuol dire che non riusciremo mai ad aggredire fintanto che non facciamo uno stock di investimento sostanziale. Per quello che abbiamo detto che nel PNRR dovevamo mettere grosse risorse, parte importante di quelle risorse, perché altrimenti non riusciamo a starci dietro. Quello che mettiamo nel Piano Casa non sarà sufficiente a aggredire in modo sostanziale ma soltanto in minima parte gli alloggi che si liberano. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Consigliere. Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Anch'io mi associo alla premessa del collega Rosteghin, non è facile proseguire e parlare come nulla fosse del bilancio, anche se chiaramente dobbiamo farlo. Le questioni che hanno aperto e sottolineato i colleghi, problematiche per la nostra città, sono tante, non mi soffermerò su tutte, andrò un po' a spot su alcune cose anche onde evitare di ripetersi troppo. Sulla casa è già stato detto, come sui trasporti, non è stato forse parlato approfonditamente del tema del commercio, la nostra città, soprattutto in terraferma, langue, l'unica proposta che sembra in parte funzionare è quella dei bar e di qualche ristorante, però probabilmente questa Amministrazione per quanto riguarda il commercio dovrebbe fare di più, dovrebbe investire, dovrebbe rilanciare di più il centro cittadino. Ricordo qualche tempo fa un artista, Freak of Nature, ha contato gli spazi vuoti in centro a Mestre, stiamo parlando di diverse centinaia, per cui chiaramente c'è un problema di mancanza di attrattività, soprattutto del centro di Mestre, e su questo probabilmente le politiche messe in atto da questa Amministrazione non bastano, o forse l'idea del Sindaco di piazza Ferretto il salotto buono dove non si va in zoccoli, ricordo ancora quell'uscita po' forse balzana, mi si potrà permettere, il salotto buono è quello della nonna, è quello dove non ci va quasi nessuno, per cui forse bisogna invertire l'idea, pensare la città come un laboratorio, il cuore della città come un laboratorio che oggi non è, e non mi pare sia in questa visione. Questione del sociale, della sicurezza e ci aggiungo anche della convivenza tra i cittadini che vivono qui, è un tema su cui in parte viene fatto qualcosa, vedremo come in seguito all'intervento, ma anticipo, su alcune cose dopo un po' di anni il Comune ha iniziato ascoltare alcune cose che dicevamo da anni, sul taglio degli operatori di strada, per carità, è intervenuto, non sono più operatori del Comune ma di cooperative esterne, ne prendiamo atto, però dopo che erano stati dimezzati gli operatori del Comune senza sostituirli negli ultimi due anni si sono messe finalmente delle risorse, sono aumentate, vengono portati avanti dei progetti, e di questo bisogna riconoscere il fatto che a un certo punto, forti anche del fatto che è stato messo nero su bianco tramite accessi agli atti, interrogazioni, eccetera, forti del problema che in città è stato pesantissimo per le morti di overdose e per la scena aperta di spaccio e consumo, siete stati costretti a un certo punto a invertire la rotta rispetto a politiche che non stavano migliorando la situazione della qualità della vita della nostra città. Per cui su alcune cose qualche passo avanti è stato fatto, ricordo anche nello scorso bilancio, l'anno scorso avevo fatto un emendamento per proporre più soldi per la Casa dell'Ospitalità, ero stato deriso dall'Assessore Venturini, quest'anno troviamo

20.000,00 Euro in più per la Casa dell'Ospitalità, per cui a volte alcune cose poi passano e ci si lavora, però troppo poco su alcuni ambiti, perché, come è stato detto, gran parte delle risorse sono state messe altrove. Sono scelte politiche, legittime, ma che non condivido e che non condividiamo, l'aver concentrato e aver puntato molto, troppo, sullo stadio e il palazzetto in un'area, tra virgolette, "esterna" alla città e trascurando il cuore pulsante della città dove venivano le persone è stata sicuramente una scelta sbagliata. Anche sul tema del lavoro, quali tipi di lavoro, quali lavori stiamo attraendo? Sì, mi si verrà a dire che c'è qualche piccolo incubatore di impresa, però non basta, servono delle politiche diverse più grandi. Poi spesso parliamo in sede di bilancio molto delle poste di bilancio, però ricordo sempre che approviamo anche il Documento Unico di Programmazione con tutti i vari obiettivi, su cui, secondo me, è altrettanto importante parlare, sarebbe bello in futuro che nelle Commissioni di presentazione del bilancio non si presentassero solo le cifre ma si presentassero anche gli obiettivi e, secondo me, questo è stata una pecca in questi anni, l'ho pensato proprio in questi giorni riguardando e predisponendo gli emendamenti che poi andremo a votare. Però su questo e anche sul DUP, riguardando, ci sono delle gravi assenze, sulle politiche giovanili non c'è quasi niente, e tra l'altro il Vice Sindaco ha di fatto o quasi rinunciato alla delega, porta avanti solo lo Sport e il resto è a spezzatino per qualche altro Assessore, Assessorato. Sul DUP non ci sono obiettivi e non c'è la parola "droghe", nonostante l'emergenza in città che ormai più che emergenze è diventata una cosa quotidiana da anni, per cui non siamo più in clima emergenziale ma è una cosa cronica. E anche la rigenerazione urbana, il riuso dei luoghi, mancano delle politiche davvero forti su questo punto. Un altro punto che mi ha piacevolmente stupito invece che ho trovato nel DUP, riguardandolo con calma, è che c'è un obiettivo che è la riattivazione delle Consulte, da articolo 27 degli "Istituti di partecipazione", mi fa molto piacere, c'è scritto, vedremo... c'è scritto che andranno risistemati i Regolamenti. Chiaramente la mia Prima Commissione è più che disponibile e volentieri lavorerà sulla cosa, anche qui qualcosina ogni tanto forse si muove, forse sulle Consulte si muove, vedremo se, anche come è stato fatto presente, qualcosa si muoverà per quanto riguarda le Municipalità, le deleghe e i poteri che hanno, però qualcosa ogni tanto cambia, dai e dai noi battiamo, a un certo punto forse qualcosa passa. Però sostanzialmente quello che c'è da dire è che tante scelte poi vengono fatte dalla Giunta senza dividerle davvero con il Consiglio, anche parlando di un tema importante come quello del ticket d'ingresso, si era detto che sarebbe stato sperimentale, sarebbe stato fatto il primo anno un check... sto per concludere... un check in Consiglio, ma il check in Consiglio non l'abbiamo visto, abbiamo dovuto fare degli accessi agli atti per aver i numeri, abbiamo visto che il contributo d'accesso non è servito a ridurre di fatto i turisti giornalieri, abbiamo visto come le entrate non siano state sufficienti e per quest'anno un milione di Euro andrà per la TARI ma non si abbassa rispetto all'anno

scorso la TARI ai contribuenti perché quel milione di Euro sostituisce un milione di Euro che era stato comunque messo negli anni precedenti. Per cui per il cittadino non cambia niente dal punto di vista della TARI. Da ultimo, l'idea di città, dove volete spendere: lo stadio il palazzetto e, a fronte di tutto il bisogno di rigenerazione urbana che c'è a Mestre, chiaramente volete andare avanti con Mes3Land e probabilmente di nuovo Gianluca Vacchi, e probabilmente vi piace. Buona serata.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Consigliere. Consigliera Sambo.

Consigliere SAMBO:

Sì, grazie Presidente. L'Assessore ha parlato, lo hanno detto anche i miei colleghi, del "modello Venezia", noi purtroppo vediamo... scusate... noi purtroppo vediamo un "modello Venezia" assolutamente negativo, e lo testimoniano anche, ultima solo ieri, le classifiche che vedono un crollo della città di Venezia dal punto di vista della qualità della vita, ma a prescindere delle classifiche lo testimoniano i tanti cittadini che in questi anni vivono peggio, perché in questa città purtroppo si vive peggio, sia a Venezia che anche nella terraferma, per le varie questioni, insomma, che sono state dette anche dai miei colleghi. Si vive peggio perché la questione relativa alla tassazione appunto è aumentata in questi anni, l'esempio è già stato ricordato, ma bisogna ancora ricordarlo, e anche quest'anno abbiamo presentato un emendamento e delle mozioni ovviamente in merito, così come gli scorsi anni, ad esempio, della questione relativa all'Irpef. L'Irpef: in questo Comune pagano l'Irpef anche coloro, lo ricordavano bene, che sono sotto la soglia di povertà, in questi anni questa Amministrazione ha deciso appunto di far pagare anche coloro appunto i poveri di fatto, questa Amministrazione ha deciso, ed è per questo che abbiamo più volte detto anche in sede di bilancio che questo bilancio è iniquo, perché questo bilancio da nove anni decide di far pagare l'Irpef ai poveri, e questo è scandaloso. Scandaloso di fronte a tutte quelle risorse che venivano ricordate, sono arrivati in questi anni, e di fronte alle centinaia di milioni di Euro che questa Amministrazione, questa Giunta, ha deciso di spendere solo per un unico intervento, solo per l'amato palazzetto del Sindaco e lo stadio. Dall'altra parte, ad esempio, un altro esempio è quello delle rette degli asili nido, lo abbiamo ricordato ma lo ricordiamo ancora, a partire dal 2014 sono aumentate del 12,5% e poi nel 2015 sono aumentate del 25% questo incide nel bilancio delle famiglie in modo sostanziale. Per anni invece noi abbiamo chiesto, e anche quest'anno lo facciamo attraverso un emendamento, una mozione, non solo di ridurre le rette perché è scandaloso che Venezia da città in qualche maniera anche che aveva appunto negli anni avuto anche le rette più vasti

Italia e che per questo era anche una città con un'alta qualità della vita, perché non solo rispetto ad altri Comuni ha costruito una rete di servizi che per fortuna resistono, ma resistono perché noi abbiamo decenni di lavoro alle spalle, decenni di investimenti su quello, cosa che non sono avvenuti in quest'anno, e invece questa Amministrazione ha deciso appunto di disinvestire, ha deciso di confermare l'aumento delle rette voluto in gestione commissariale, pur avendo decine e centinaia di milioni di Euro, anzi quasi più di un miliardo di Euro che è arrivato in questi anni alla città nel corso di precedenti Governi, bisogna ricordarlo perché mi pare invece che questo Governo di Centrodestra, lo ricordavano anche i miei colleghi, invece non sembra avere a cuore, vedremo in questi giorni come andrà a finire la vicenda della Legge Speciale, la città di Venezia. Il sociale poi, il sociale veniva ricordato bene dove in questi anni questa Amministrazione ha deciso di disinvestire, e solo in questi ultimi due anni deve rincorrere una situazione di degrado e di problematiche che essa stessa ha creato, è la stessa Amministrazione che ha eliminato i servizi di prossimità, è la stessa Amministrazione che aveva eliminato gli operatori di strada, e quando noi anche negli scorsi anni come emendamenti chiedevamo anche solo l'investimento di 20.000,00 Euro, quindi rispetto a un bilancio così importante 20.000,00 Euro erano... considerate che abbiamo speso in quegli anni più di 500.000,00 Euro di luminarie, tanto per fare un esempio, ma non si trovavano, non si sono voluti trovare, perché io ricordo i confronti sia con l'Assessore Zuin sia quelli con l'Assessore Venturini dicendo che non ce n'era bisogno, che il servizio degli operatori di strada funzionava già bene così, quindi quei 20-30-40.000,00 Euro che cercavamo di aggiungere durante gli anni non erano necessari. Ecco quali sono i risultati che abbiamo in questa città, ecco che cadiamo e crolliamo anche nelle classifiche della sicurezza, ma, ripeto, a prescindere dalle classifiche, basta girare per le strade per capire la questione. Anche sulla casa abbiamo fatto un pressing come Opposizioni in questi anni perché questa Amministrazione non investiva nemmeno i soldi che riceveva dagli affitti delle case comunali, nelle case comunali. Allora, è evidente che si è trovato a un certo punto di fronte al pressing, di fronte alla situazione di emergenza abitativa e di fronte ovviamente a un malcontento generale di chi anche ovviamente usufruisce di quei servizi, a dover rincorrere in qualche modo, ma le risorse evidentemente non bastano ancora. Concludo con la questione relativa alla Legge Speciale appunto che è in discussioni in Parlamento, poi speriamo ovviamente che il Centrodestra in Parlamento cambi idea e che voti i nostri emendamenti, però cosa ha fatto il Sindaco e cosa ha fatto questa Amministrazione in questi anni? Perché io... dato che, insomma, noi il pressing anche a questa Amministrazione l'abbiamo fatto per chiedere un impegno serio dal punto di vista Legge Speciale, abbiamo fatto gli accessi agli atti in questi anni e dall'inizio del Governo Meloni fino a prima dell'estate il Sindaco ha mandato una semplice letterina al Governo Meloni di tutto questo, invece si faceva finanziare il palazzetto, tanto

appuntamento amato, e ottenendo circa 100 milioni di Euro, ma intanto in circa più di un anno di Governo Meloni mandava la letterina a fine anno, tipo letterina a Babbo Natale. Allora è evidente, insomma, che da questo punto di vista questa Amministrazione, questo Sindaco, adesso finge il Sindaco, Zaia, di alzare la voce, ma in realtà in questo anno e mezzo nulla è stato fatto se no, ripeto, perché appunto gli atti ce li abbiamo, una letterina come fosse la letterina di fine anno che si fa appunto a Babbo Natale in cui si richiedevano le risorse, ma è evidente che invece questa Amministrazione si è concentrata su altre richieste, che effettivamente ha ottenuto, e che tanto erano care, ripeto, non invece interessandosi a tutti quegli interventi che potevano essere fatti, dalla riqualificazione ovviamente del territorio, all'investimento anche all'aiuto alla casa, all'acquisto della casa per i nostri giovani o la ristrutturazione delle case a Venezia, così come la salvaguardia della città e il mantenimento dei campi, delle rive e dei suoi monumenti. Allora è evidente che questa Amministrazione a questo ha preferito, e l'hanno ricordato bene anche i miei colleghi, fare altro e questo lo provano, ripeto, anche gli atti che sono stati fatti e i risultati che almeno fino ad oggi si sono visti con il rifinanziamento per ora a livello nazionale di soli 5 milioni, che sono veramente una vergogna e uno sfregio alla città di Venezia.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Consigliere Muresu.

Consigliere MURESU:

Grazie, Presidente. Beh, concordo oscuramente con quanto dicevano il collega Rosteghin e il collega Ticozzi in apertura, che sia un po' difficile continuare il Consiglio con la notizia che ci è giunta, però oggi di questo ci dobbiamo occupare. Noto che siamo in campagna elettorale, e si nota in maniera più forte ed è arrivato il lancio del "cosa abbiamo fatto, cosa non abbiamo fatto in questi nove anni". Ci sono alcune cose di ciò che è stato detto dall'altro lato dell'aula, che però mi hanno lasciato un po' perplesso, e quindi non si può non rispondere, "è bastato una pandemia per mettere in crisi la nostra città", "cacchio", "è bastata una pandemia...", cioè, non è accaduto una cosentina, è una pandemia mondiale che ha messo in crisi un intero pianeta, non la nostra città, e io su questo ringrazio che c'era questa Amministrazione qui, perché, proprio grazie all'avanzo di bilancio e risanamento del bilancio che voi tanto criticate, questa città è rimasta in piedi, le partecipate di questo Comune non sono fallite, questa città ha permesso di far girare pacchi alimentari alle famiglie che non erano in grado di mangiare in quel momento e, soprattutto, ha pensato a tutta una serie di bandi di rilancio una volta che la

pandemia è finita. Quindi, chiudo qui il capitolo pandemia, che però è di qualche anno fa. Mi sembra poi che tante volte nel racconto dell'altro lato della piazza... della sala, qui si vivesse a Las Vegas e improvvisamente siamo diventati l'ultima città esistente... (...) dolore, è vero, grazie... si parlava prima della piazza è vuota, ma voi ve la ricordate la piazza undici anni fa? Io piazza Ferretto undici anni fa me la ricordo, e andate a vederla adesso, quindi, sinceramente evitiamo di far finta di dimenticarci il perché da dieci anni c'è una Amministrazione di Centrodestra in questa città, non è perché siamo più simpatici, non è perché sappiamo comunicare meglio, è perché qualcosa in questi dieci anni è stato fatto, qualcosa che prima non era stato fatto, e qui mi ricollego a un po' di cose. Una buona Amministrazione è una città in cui tutto funziona, cioè, io vorrei trovare in tutto il mondo una città in cui tutto funziona, ma soprattutto tante volte mi sembra che si portino dei problemi nazionali, globali, a volte irrisolvibili a vari livelli, come dei problemi locali. L'aumento della delinquenza fuori dai modi non è un problema di Venezia e di Mestre, è un problema che troviamo nei giornali di mezza Europa, quindi, probabilmente... anzi di tutta probabilmente... quindi, di fatto non possiamo prendere la crescita e la criminalità come un problema di Venezia, non è un problema veneziano. La questione della monocultura turistica: non mi risulta che la monocultura turistica sia stata inventata dal Sindaco Brugnaro, e anzi mi risulta che, se qualcuno ha presentato delle delibere per bloccarla, siamo proprio noi, poi potremo giudicare se abbiano o non abbiano funzionato, ma di fatto qualcosa si è mosso, si è mosso da qui. La questione della perdita di residenti, oltre a un problema demografico che sta vivendo tutto il continente, riguarda anche una questione di possibilità di case abitative che, veniva fatto l'esempio prima di Favaro e Marcon, appartamenti degli anni 2000 a differenza di appartamenti degli anni 60, è quello il punto, c'erano case più nuove. Qui si è cercato di muovere qualcosa, mi vengono in mente coi bandi social housing, che hanno cercato di riportare famiglie giovani nella nostra città. Si parla poi di taglio dei servizi, allora, ci sono dei tagli fisiologici dei servizi dettati da una società che cambia, però di fatto noi lasciamo, se la lasciassimo, questa città con tre asili nido nuovi, svariati spazi e biblioteche nuove, con anche maggiore spazio di orario, risistemazione di svariati spazi palestre, più palestre nuove, risistemazione delle scuole, che sappiamo tutti in che condizioni erano, riapertura dei teatri prima chiusi e risistemazione di quelli che ci sono, nuovi spazi per la cultura in spazi ormai dimenticati di questa città, la ex emeroteca l'altro ieri, il PalaPlip in previsione, e quindi di fatto anche la questione...

(Intervento fuori microfono)

Il Teatro al Parco, sì, sì, era compreso nei teatri... Quindi, anche la questione dei mancati investimenti mi pare che, insomma, basta guardarsi intorno, anzi mi perdoni

una battuta, ogni tanto di cantieri se ne vedono anche troppi forse, quindi, di fatto i mancati investimenti non so dove siano. Chiudo con il vostro tema preferito, il Bosco dello Sport, allora, primissima cosa, noi ci troviamo a dover fare un investimento sul Bosco dello Sport perché un capoluogo di regione aveva degli impianti assolutamente inadeguati a una città come Venezia, e questo sicuramente non per chi governa da dieci anni, perché sia il Palasport Taliercio sia lo stadio del Venezia Calcio non sono adeguati a una città come Venezia, non solo per le realtà sportive che ci lavorano e che mancano di poter investire di più perché in spazi non adeguati, ma anche per tutta una filiera di attività del divertimento possiamo definirla così, concerti e tutte cose che seguono, che noi continuiamo a consegnare alle città vicino a noi come se nulla fosse, come se fosse normale che le persone debbano andare addirittura a Padova e non possono venirci a fare a Venezia. Quindi, è un investimento su cui noi puntiamo forte ma non perché sia il "palazzetto del Sindaco", come qualcuno ha detto, ma perché è una manovra decisiva per il futuro della nostra città. Noi abbiamo deciso di puntare forte su questo, voi all'epoca avete puntato forte con altro, poi saranno gli elettori a decidere. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Consigliere. Consigliere Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Sì, grazie Presidente. Vado un attimo fuori tema, visto la notizia della tragedia che ci ha detto l'Assessore Venturini. So che venerdì c'è il Consiglio di Città Metropolitana, faccio un invito ai Consiglieri della Città Metropolitana a fare pressione sulla Regione, sul Governo, perché le strade che sono della nostra Provincia, parlo della Romea, che conosco meno, ma vi assicuro che il tratto stradale che porta a Trieste io lo frequento abitualmente e lo evito, se posso... che ne so, un'azione congiunta, il fatto di dare un po' impulso agli investimenti infrastrutturali, perché, non so voi, ma io quando leggo sul giornale notizia di incidenti stradali mi premuro sempre di vedere che non siamo persone che conosco, quindi, è un invito che faccio, visto che c'è l'occasione che venerdì c'è il Consiglio Metropolitanano, un invito anche a qualcosa di trasversale. Io ovviamente parlerò col collega Brunello, ma ho qua davanti anche la Consigliera Canton, perché lì si muore, si rischia, perché sono strade le più trafficate, le più pericolose l'Italia, e credo che non dobbiamo esimerci dal dotare anche la Provincia di Venezia e la Regione Veneto di infrastrutture necessarie perché si riesca a ovviare a queste tragedie. Tornando al bilancio, sapete che io poi ho anche un atteggiamento anche un po' ironico a volte, adesso mi viene un po' difficile, alcuni temi sono stati molto discussi, entro più che altro su alcune questioni che hanno

coinvolto... ci hanno un po' coinvolto, nel senso, e si parlava di Consulta, e ricordo che è la Lega che insiste per avere la Consulta sugli animali, e se è presente nel DUP penso che sia la volta buona che venga diciamo strutturata. Sul commercio non vado oltre, non è una materia... del commercio di Mestre, sapete, io vengo dall'altra parte della città, però credo che qualcosa di sbagliato nel corso degli anni dal punto di vista del commercio è stata fatta, abbiamo riempito la cintura di Mestre di centri commerciali e c'è stato l'intervento del tram, non credo che tutti questi fattori debbano avere delle conseguenze, e le conseguenze vediamo che qualcosa... qualche difficoltà, diciamo, il commercio, nonostante gli investimenti e le iniziative, è naturale che possa soffrirne. Tema Municipalità, se avete letto quanto ho dichiarato, e a nome del Gruppo Lega abbiamo prodotto, mi auguro che la proposta possa arrivare all'esame del Consiglio e là si ha modo di confrontarsi su quello che sarà diciamo, perché su quello che è stato abbiamo raccontato... sono state fatte tante versioni, chi ha tolto le deleghe ma anche chi invece ha impoverito il decentramento di risorse, se si vuole applicare un federalismo anche sulla città di Venezia credo che è un punto da dove ripartire e non da rivedere. Legge Speciale, io voglio pensare che è la firma del collega Saccà che ha desistito il Governo a stanziare così pochi soldi, quindi la prossima volta, in caso, la firma può essere un po' più pesante da questa parte. Ironia a parte, sì, credo che le parole sia del Sindaco sia del Presidente Zaia sono molto più incisive di quelle che può dire Gervasutti in questo consesso, 5 milioni non bastano, però è una sfida, nel senso che i prossimi anni ci metterà a confrontarci su una rivoluzione, secondo me, il Presidente Zaia l'ha indicata come necessaria, ed è quella dell'autonomia, da questa parte c'è un forte sentimento di autonomia, ho qualche dubbio che i colleghi che mi stanno davanti possono mutuare, a parte i colleghi... parlavo solo di Martini... possono mutuare questa cosa. C'è ormai la rincorsa al quesito referendario. Credo che nel disegno di autonomia anche più spinta possa esserci qualcosa di speciale anche per la città di Venezia, speciale perché, mi spiace, sicuramente i colleghi del PD non possono fare i tour operator, perché ogni volta che c'è seduta di Consiglio di bilancio loro tratteggiano Venezia come una città difficile, dove si vive male, dove si rischia e quant'altro, ma è la città più bella del mondo, è una città complessa, è una città speciale, è una città che ha bisogno di qualcosa anche di straordinario per renderla attrattiva e quant'altro. Ecco, sicuramente loro non possono fare i tour operator, o non hanno a cuore la città, ma questo ne dubitò perché li conosco anche dal punto di vista personale, credo che a volte hanno una visione un po' distorta, il collega Muresu giustamente parlava di campagna elettorale, ora a un anno e mezzo dalle elezioni io me ne resto un po' fuori ancora, e entro nel merito. Nel merito entro soprattutto per quanto riguarda il tema della sicurezza, che ha visto investimenti sia della Polizia Locale sia anche la presenza di Carabinieri e Polizia di Stato nelle zone più difficili, se dobbiamo ricercare quali sono i termini di sicurezza dobbiamo vedere chi ha usato

probabilmente l'Italia come paese girevole negli ultimi 20-30 anni e che ha agevolato l'immigrazione clandestina, non mi venga a dire che il maggior numero di reati non viene da persone di nazionalità straniera perché i dati, gente ha fatto convegni e ci ha scritto libri, e certo non mi invento io questa questione. Termino con il discorso dell'emergenza casa, ne avevo già parlato in altra sede, i bandi social housing negli ultimi dieci anni hanno dato un alloggio a molte persone, cosa è mancato diciamo è l'edilizia residenziale pubblica. Ricordo che nel 2022 è stato fatto un bando con già graduatoria e, purtroppo, probabilmente l'azione sindacale non ha agevolato chi veramente ha bisogno di un alloggio, perché il ricorso al giurisdizionale sulla graduatoria non dà seguito alla stessa penalizzando ovviamente chi ne ha più bisogno. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Consigliere. Consigliere D'Anna.

Consigliere D'ANNA:

Sì, grazie Presidente. Non intervengo sul bilancio, insomma, perché sono pienamente d'accordo con l'intervento che ha fatto il mio collega Muresu, che sono pienamente d'accordo su quello che ha detto, semplicemente, ma molto brevemente, per tranquillizzare ma per rispondere al collega Gervasutti, anche perché sono il delegato alla viabilità per quanto riguarda la Città Metropolitana per la nostra competenza. Noi facciamo la massima attenzione su quello che sta accadendo sulle nostre strade, però voglio anche ricordare a tutti, non solamente al collega Gervasutti, che multi incidenti, e mi dispiace perché effettivamente si fa fatica ad andare avanti anche oggi dopo quello che abbiamo sentito, dopo quello che è successo nelle nostre strade, insomma, non voglio dire cosa è successo ma è qualcosa di particolarmente grave, però molte volte gli incidenti accadono per motivi di distrazione e di altri distrazioni, questo non lo dico io ma tante volte partecipo, e partecipiamo come Città Metropolitana, in Prefettura con le Forze dell'Ordine e proprio questo ci dicono: molti incidenti accadono per problemi di telefonini e altro. Quindi, massima attenzione, ma c'è già la massima attenzione di Città Metropolitana, voglio rassicurare non solo il collega Gervasutti ma tutti ma tutti, da parte anche del Direttore Nicola Torricella, che è molto attento sulla viabilità, dobbiamo sempre stare molto attenti a 360 gradi. Tutto qua.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Consigliere. Consigliere Bettin.

Consigliere BETTIN:

Grazie. Siamo al nono bilancio, se non sbaglio, di questa Amministrazione nei due mandati e prima di entrare nel merito vorrei apprezzare sinceramente il lavoro che ha fatto l'Assessore al Bilancio che per queste nove volte ha preparato il bilancio, per la serietà, la professionalità, agevolato anche dal suo mestiere nella vita civile, diciamo così, che torna sempre buono, e anche dal rigore che ha messo nel far quadrare i conti. Lo fa dentro una strategia politica che è quella ovviamente dell'Amministrazione che io, noi, come avete sentito, non condividiamo, ma credo sia giusto sottolineare questo aspetto perché, se avessimo anche un Assessore incapace, diciamo così, sarebbe tutto molto peggio, no...? Però, se ci pensate, la critica politica risulta più acuminata perché, avendo un Assessore che ci sa fare, si poteva fare molto meglio, sfruttare meglio da parte dell'Amministrazione le competenze, e lo dico anche sapendo benissimo l'eredità che ha trovato, le "puttunate", scusate la parola, che vengono spesso dette sia nelle campagne elettorali precedenti, che nel linguaggio da bar, per quello mi sono permesso la licenza impoetica poco fa, sul disastro, le cose che nei secoli bui precedenti a questo avvento dell'età dell'oro ci sono state, non mi impediscono, diciamo così, di riconoscere le difficoltà che chi è venuto dopo il ciclo di governo precedente ha dovuto affrontare, che sono le difficoltà che ha avuto chiunque sia entrato ad amministrare una città, qualunque città d'Italia, dal 2015 in poi. Potrei citare quello che dicevano gli amministratori del Centrodestra locali degli anni dal 2005 al 2015 non - come dire - a scusa di qualche errore politico o scelta politica specifica compiuta dalle Amministrazioni dell'epoca, ma per sottolineare la pesantezza del ruolo di chi amministrava, di qualunque colore politico fosse, in quegli anni, perché noi abbiamo attraversato una fase in questo Paese in cui per 10-12 anni le Amministrazioni locali sono state vessate brutalmente dallo Stato centrale, e brutalmente è perfino poco, c'è stata una insistenza specifica nello scaricare sui Comuni i costi di una crisi più generale, vigliaccamente, perché il centro politico, il Governo di turno, aveva gli strumenti per scaricare su di noi, sui Comuni di allora, questa difficoltà, e l'ha fatto cinicamente, pur sapendo che questo metteva l'Amministrazione che aveva la massima fiducia d'altra parte di tutti i sondaggi, l'ente intendo, non il colore politico, l'ente, no...? In difficoltà con i cittadini, e questa è la situazione che voi avete trovato e, da questo punto di vista, capisco l'insistenza sul rigore dei conti che è stato detto, non capisco per niente, e trovo veramente ingeneroso non verso chi c'era prima di voi qui, ma chi c'era prima di voi prima di noi in tutti i Comuni d'Italia, dopodiché, se volete discutere su singole politiche sbagliate discutiamo, ma probabilmente non ci serve a molto, guardiamo avanti, se possibile, diamo per scontato le differenze sul passato ma credo che sia giusto aver presente

questo retroterra che abbiamo tutti da affrontare. Detto questo, e appunto all'interno di un apprezzamento per l'attenzione e il rigore ai conti, lo sviluppo che è stato fatto delle politiche lo trovo insufficiente soprattutto dal punto di vista delle priorità che si è date. Io, come immagino anche molti di voi, in queste ore stiamo parlando con i nostri parlamentari alla Camera e al Senato per la questione della Legge Speciale, e i nostri ci dicono, non più tardi di due ore... io, voglio dire, sono abbastanza convinto che la cifra dei 5 milioni salirà, mi sembra impossibile che il Parlamento e il Governo non capiscano che è meglio niente, forse l'ha detto Zaia o lo avrà detto il Sindaco, è meglio niente allora, no...? Perché così è tutto chiaro, ci dicono "arrangiatevi"... lo so che è sempre meglio che niente, qualcosa, come direbbe il Giusto, ma però ci capiamo sul senso, no...? Io spero e penso che possa salire, ma è evidente che non salirà al livello delle necessità che questa città ha, e invece dobbiamo lavorare su questo, fare il massimo sforzo unitario perché questo avvenga. Però non possiamo non dire che i nostri si sentono dire... forse anche qualcuno dei vostri che lavora adeguatamente, insomma, come immagino tutti su questo punto, che Venezia ha fatto notizia perché ha speso un sacco di soldi per farsi uno stadio e un palasport, perché Venezia ha fatto notizia perché all'Europa non ha chiesto un sacco di soldi per le bonifiche di Porto Marghera, per la rigenerazione urbana, per la salvaguardia dell'ecosistema, le priorità strategiche strutturali, li ha chiesti per lo stadio e per il palasport, e non li ha avuti, se li avesse chiesti per la rigenerazione urbana li avrebbe certissimamente avuti, o per altre cose simili, certissimamente, e questo è un errore politico. Per me è un errore politico anche aver usato fondi del Comune per fare quelle opere, perché è vero quello che si dice che è bello avere quelle strutture sportive adeguate, ma è ancora più bello avere le case adeguate per tutti, e le strade, la viabilità, cioè la spesa che è di nostra competenza, ci si può, ci si deve, io penso, anche indebitare con oculatezza nei tempi in cui dal 2015 in poi, a partire da Governi di Centrosinistra, è cambiata la politica sul finanziamento degli enti locali, e questa cosa dà un margine espansivo, per cui ci si può anche indebitare come una buona famiglia o una persona oculata fa per comprare una casa, per fare un investimento, è da considerarlo un investimento, ma a mio parere in una situazione di tale difficoltà occorre scegliere delle priorità. Io non ho mai detto che questa Amministrazione - concludo rapidamente - per esempio ha smantellato i Servizi Sociali, perché è una sciocchezza, non è vero, lo spiegava bene prima anche Monica Sambo quando ha detto che abbiamo alle spalle... avete alle spalle, abbiamo tutti alle spalle, decenni di investimento nel settore del welfare che anche volendo era difficile da sbaraccare, però per alcuni aspetti c'è stato piuttosto un mancato investimento a fronte di una emergenza che si creava, con l'effetto di aggravare quell'emergenza. Ho sentito che il Sindaco, forse per un lapsus, ha detto all'assemblea dell'ANCI che il bilancio del sociale è stato triplicato rispetto al 2014, ora, è evidente, io penso, spero per lui che sia un lapsus, dicendo che è passato da

42 milioni a circa 60, adesso è aumentato ancora un po' di più... ora, intanto, sarebbe di un terzo eventualmente, e quindi sarà stato un lapsus, ma non è così perché i 42 milioni erano il solo bilancio delle politiche sociali a cui oggi afferiscono anche l'Assessorato alla Casa, Politiche della residenza, Politiche della gioventù, cittadinanza delle donne, più tutta la spesa sociale che era in capo alle Municipalità e che voi avete riportato al centro avendo totalmente tolto la delega e ogni altra delega alle Municipalità. Quindi, grosso modo, anche con la rivalutazione dei soldi di dieci, undici anni fa, e a oggi, la cifra più o meno è quella.

(Intervento fuori microfono)

La cifra più o meno è quella perché se fai la somma aritmetica siamo lì, e con la rivalutazione di quanto valgono i soldi di oggi rispetto ai soldi del 2013, quando è stato messo in bilancio ciò che si è fatto nel 2014...

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Concluda.

Consigliere BETTIN:

Concludo, scusa Presidente, grazie del... ma non è questo che mi interessa, è evidente che non siamo di fronte a una differenza sostanziale, siamo di fronte però a un mancato investimento sulle nuove priorità, questo per motivare anche il tipo di emendamenti che abbiamo fatto, e anche io personalmente, che riguardano l'emergenza sociale e sicurezza che abbiamo detto, a proposito ricordo che questa disciplina è regolata a livello nazionale da una Legge che si chiama Bossi-Fini, così come quella sulla tossicodipendenza che è l'altro polo, diciamo, si chiama Bossi-Giovanardi, quindi non siamo in presenza di...

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Però, Consigliere, se continua ad aprire parentesi...

Consigliere BETTIN:

Chiudo tutte le parentesi in un colpo solo, per dire la critica politica di fondo è di non aver colto alcune emergenze e aver puntato su altre cose che saranno anche importanti ma non sono il cuore di ciò di cui questa città ha bisogno oggi. Grazie, mi

scusi, Presidente.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie a lei. Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie, Presidente. Io sarei intervenuto a breve, è già intervenuto il Consigliere Muresu, intervengo unicamente perché ho sentito, ho ascoltato i miei colleghi dell'Opposizione, rispetto le loro posizioni, legittime, comprendo che c'è una visione diversa di cosa vuole fare la politica in città. Noi da dieci anni ci siamo presi in carico i mali del bilancio, mi dispiace Consigliere Bettin, mi trova completamente in disaccordo, un conto è definire quello che hanno passato tutti i Comuni attraverso i tagli, e il rispetto rigido del Patti di Stabilità che si sono susseguiti, e che forse, a mio parere, è servito anche a mettere in chiaro quelli che erano il ruolo della politica, ovvero che non poteva di fatto spendere tutto quello che aveva, perché è quello che a Venezia è accaduto. Io credo che il risanamento del bilancio è un'opera che noi dal 2015 abbiamo affrontato con serietà, con responsabilità, non abbiamo promesso ai cittadini nulla se non che avremmo mantenuto i servizi, ed è quello che abbiamo fatto, l'hanno spiegato molto bene tutti i colleghi di Maggioranza che sono intervenuti, credo anzi che abbiamo avuto la capacità, e per questo ringrazio tutto il personale che con gli Assessorati competenti ha lavorato per intercettare tutte le fonti di finanziamento che voi oggi trovate in bilancio, e voglio ricordare, ieri è stata inaugurato un altro lotto della Cittadella della Giustizia, cosa che voi come Opposizione avete contrastato, noi abbiamo fatto quella scelta, legittima la nostra, voi l'avrete spesa voi spesa in qualsiasi altro rivolo, noi l'abbiamo dedicato a una cosa importante per la società, che sono i tempi certi alla giustizia, e soprattutto che la giustizia abbia un luogo dove possa effettivamente lavorare con dignità, serietà. Abbiamo investito sempre col Fondo Periferie da voi contrastato per Forte Marghera, luogo di socialità dei giovani, risistemato situazioni incancrenite veramente da decenni, associazioni che non pagavano la TARI, situazioni di deperimento proprio di un luogo, l'abbiamo riordinato e chi lo vive ciò? I giovani, le famiglie lo stanno apprezzando. Voi la vostra narrazione di come vivete la città vi focalizzate ovviamente sulle situazioni di criticità legate a cosa? Ai giornali. Cioè, guardate semplicemente quello che c'è scritto sull'articolo, perché ci siamo abbassati di qualche posto semplicemente perché hanno rideterminato i criteri di valutazione rispetto all'anno prima, cosa che è descritta anche sullo stesso articolo, e non vi rendete conto di quello che stanno facendo i Lavori Pubblici, non lo vedete, non potete vederlo perché c'è nel bilancio, lo potete vagliare in tutte le delibere di

Giunta, voi che siete Consiglieri Comunali queste cose con l'accesso agli atti li potete riscontrare, potete vedere addirittura i progetti. Anzi, a fronte di tutti questi lavori pubblici voi con i vostri emendamenti ne fate altri, legittimi, certo, auspicabili, sicuramente anche per noi, noi abbiamo fatto delle scelte, delle priorità che sono riscontrate e apprezzate da questi allegati esaminati in maniera egregia durante tutte le Commissioni espletate e coordinate dalla Presidente Casarin, e non mi si venga a dire che non è stato trattato il bilancio in maniera adeguata, assolutamente, abbiamo avuto tutto il tempo, addirittura ricordo molto bene che avevamo due giornate di Commissione dedicate per potere fare ulteriori approfondimenti che non sono stati richiesti dall'Opposizione e nemmeno da chi è intervenuto prima sollecitando e motivando l'assenza di una chiarezza rispetto a questo. Dunque, un invito a tutti voi ovviamente di non iniziare la campagna elettorale un anno e mezzo prima, un ringraziamento a tutta la Maggioranza che è riuscita, nonostante tutto, ribadisco nonostante tutto, a portare a casa un bilancio di questo tipo con serietà, virtuoso, con abbassamento di un consolidato che abbiamo apprezzato già l'anno scorso, e grandi investimenti per il futuro. Grazie, Presidente.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri che desiderano intervenire, do la parola per concludere la discussione generale all'Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Grazie, Presidente. Mah, è stato un utile dibattito perché comunque adesso toccherò alcuni temi che chiaramente devo toccare, poi concordo sempre con Bettin che ci sono - e anche questo sarà motivo della mia risposta - momenti e momenti, periodi e periodi effettivamente. Il periodo che io ho vissuto come Consigliere devo dare atto che erano anni in cui i contributi che venivano chiesti ai Comuni erano molto alti dal punto di vista della partecipazione alla finanza pubblica, però da qua a chiamare, come dice Baglioni, io lo chiamo "modello Venezia", lui lo chiama un modello di insostenibilità, ce ne passa, ce ne passa perché una delle cose che mi fa arrabbiare di più è quella, e ne ha parlato più di qualcuno, della gestione del Covid. La gestione del Covid è stata una tragedia non per Venezia, è stata una tragedia per il mondo, non solo per Venezia, io potrei dire - come posso dire - con coscienza, perché l'abbiamo vissuta, perché l'ho vissuta da Assessore al Bilancio, che questa città nonostante sia stata una delle più danneggiate perché ha visto determinate entrate passare da 100 a 0, ha saputo, proprio grazie a quegli avanzi che voi tanto criticate, "perché l'avanzo, perché fate avanzo", a parte che sembra che questo avanzo vada a qualcun altro, questo avanzo viene reinvestito nella città, vi ricordo che se

quest'anno facciamo qualcosa di Legge Speciale, a parte, e io l'ho dichiarato a tutti i giornali, parlerò, se parlerò, se sarà l'occasione di parlare se no non parlerò, quando sarà approvata la Finanziaria, perché da commercialista mi hanno insegnato che è inutile guardare l'inizio e durante, si guarda quando viene approvata, perché lì abbiamo il quadro generale e potremo dire se sono zero, cinque, dieci, venti... Ritornando, da questo punto di vista il Covid, questo Comune ha potuto fare delle cose in emergenza perché aveva quell'avanzo, perché i soldi sono arrivati a ristoro, ma i ristori sono arrivati lunghi nel tempo, e se avevamo delle società sane che hanno potuto anticipare a lavoratori del nostro territorio, perché nelle società partecipate ci sarà anche qualcuno che viene da qualche altro Comune, ma la maggior parte è gente del nostro Comune, abbiamo anticipato la cassa integrazione perché l'Inps ci ha messo mesi, mesi e mesi a rifondere la cassa integrazione. Per cui, vi prego, per decenza e per quello che è stato fatto durante il Covid, non criticate questo Comune perché è stato un momento in cui tutti ci siamo uniti a - come si può dire - cercare di supportare la situazione ma è proprio grazie a quello che c'era, di cui non mi faccio un vanto ma che fortunatamente c'era, qualcuno potrà dire che erano quelli i soldi per la campagna elettorale del 2020, e sono andati tutti quanti con il Covid i soldi della campagna elettorale 2020, perché c'era questa emergenza e questo è stato fatto. Dire che legare il rifinanziamento della Legge Speciale, Baglioni, al Bosco dello Sport è un po' poco attinente, cioè, dire non vi danni fondi alla Legge Speciale perché vi hanno dato i fondi del Bosco dello Sport, onestamente non ragiona così lo Stato, eh...? Non ragiona così, non è che ragioni a compartimenti stagni però neanche fa questi collegamenti. Poi, quando citate le cose, citatele giuste, allora dire che la Polizia Locale non vedi i vigili in giro, eccetera, e siamo passati da 370 vigili del 2015 a 470 è un dato di fatto, cioè, è incontrovertibile che abbiamo 100 vigili in più. Poi se tu non li vedi è un altro problema, ma che noi non abbiamo investito nella Polizia Locale, insomma, lo sanno anche i sassi, prendevano in giro il Sindaco perché faceva i Concorsi (...), e poi ce li ha copiati tutta Italia perché abbiamo un Corpo della Polizia Municipale adeguato a quello che doveva essere una città dei giorni dopo, e dopo ci tornerò sul discorso sicurezza... mi spiace... ah, no, è qua, ti avevo visto andar via... Martini, il contributo d'accesso non è un fallimento, non è un fallimento..., è una fase sperimentale, noi continuiamo a dire che l'interesse non era fare guadagno, d'accordo, l'interesse a gestire, e sicuramente è una cosa in via sperimentale, lo stiamo cercando di adeguare con tutte le difficoltà che può trovare uno strumento che deve contemperare quello che è il lavoro in questa città, non solo la residenza, ma anche il lavoro che arriva da fuori, gli studenti, eccetera, contemperandoli con un turismo di massa, ma è qualcosa, ma è uno strumento, ma è non parlarsi addosso ma è qualcosa. Sicurezza, qui apro, permettetemi, una parentesi perché bisogna anche contestualizzare, no...? Allora, il problema sicurezza è un problema sicuramente di

Venezia, è un problema dopo, qualcuno dice "ma non potete sempre dire...", è un problema di tutta Italia, cioè, non è che serve essere viaggiatori provetti per vedere che l'aumento della criminalità c'è in tutta Italia, cioè, tutti leggiamo i giornali spero, tutti vediamo la televisione, tutti sentiamo un telegiornale, iniziamo a capire quali sono gli strumenti che possiamo usare e dove abbiamo le armi spuntate sulla criminalità. Numero uno, può fare tutto la Polizia Locale? No. Abbiamo una Polizia Locale che è tra le migliori d'Italia, sapete su tutti i daspo d'Italia, i provvedimenti per allontanare, un terzo di tutta Italia, un terzo viene fatto dalla Polizia Locale del Comune di Venezia, un terzo di tutti quelli d'Italia. Abbiamo un Corpo altamente specializzato nella lotta alla droga, nel cercare, ma non può far tutto la Polizia Locale, ci sarebbero delle cose che andrebbero fatte per la Polizia Locale. Voi sapete che il sistema di identificazione, qui abbiamo Gavagnin, si chiama SID, è concesso alla Polizia, è concesso ai Carabinieri, è concesso alla Guardia di Finanza, noi non abbiamo un collegamento col Ministero dell'Interno per capire se quello che ho di fronte e lo identifico è un criminale o meno, perché alla Polizia Locale ancora questo non è concesso, allora noi pretendiamo che il Sindaco sia il salvatore della Patria e poi ha gli strumenti e le armi spuntate. E poi c'è un discorso più generale di legislazione, perché che oggi noi arrestiamo una persona o prendiamo in consegna una persona, la identifichiamo, tutto l'iter burocratico, fotografarlo, eccetera, eccetera, eccetera, poi viene rilasciato a piede libero dopo 10 minuti, è chiaro che è altamente - come si può dire - deprimente, no...? E su questo non ci può far niente nessuno, perché abbiamo a sua volta le carceri piene di gente, per cui non puoi intasarle ancora di più a volte per piccoli crimini. Allora, la sicurezza è un problema che è bene che se ne parli in Comune, sicuramente siamo parte degli attori contro la criminalità e per la sicurezza, ma non può essere addossato tutto a un Comune, d'accordo? Questo non è una materia di bilancio, però ne avete parlato in cinque, e allora di sicurezza ne parlo anch'io, questa non è una materia solo nostra, qui noi dobbiamo avere aiuti da parte dello Stato, da parte delle Forze dell'Ordine, ma anche loro stanno facendo il loro dovere, è un problema generalizzato di tutta Italia, di tutta quanta l'Europa, eccetera, è cambiato il mondo. Fare paragoni di dieci anni fa con oggi - d'accordo? - sono passati dieci anni e sono passate tante cose, son cambiate tante cose. Città Campus, noi stiamo creando le condizioni per creare e per portare i giovani universitari a studiare qua, a vivere qua, allora se mi si critica anche il fatto, e io un po' di orgoglio ogni tanto ce l'ho, cerco di essere sempre molto istituzionale però se un Ministro ha messo 27 milioni sulla Caserma Pepe, e abbi pazienza se una volta sono felice, cioè... ma se oggi c'è nell'emendamento di Giunta che abbassiamo l'IMU a colui che affitta agli studenti e li parifica a quelli che hanno contratti a canone concordato, è una manovra per gli studenti o no? Se tutto quanto quello che gira intorno al fatto che qualcuno in questa città voglia fare uno studentato e noi diamo la possibilità di farlo nelle varianti, eccetera, è un qualcosa o

no? O dobbiamo solo prendere 50 milioni e fare noi lo studentato? Perché non è questo fare Città Campus, Città Campus è pensare che noi vogliamo gli universitari a vivere qua. Casa: non è che abbiamo allungato di un anno e basta, abbiamo allungato di un anno mettendo la grana però, cioè, erano tre anni 27 milioni, quattro anni 36, 9-18-27-36, per cui un anno in più con i soldi. Mi dite: "Ma li mettete fino al 2027", eh, va beh, insomma, vuol dire che pensiamo anche per gli altri, non so chi verrà, magari noi, magari qualcun altro, benissimo, abbiamo... magari uno poteva dirmi: "oh, ma non metti il '27?", no, mettiamo anche il '27. ACTV, eh, qua posso dire dalle facce che vedevo di qua non ti ha capito nessuno, ma con molto rispetto: mancano i piloti, mancano gli autisti, non è la stessa cosa, anzi quella dei piloti e ben più grave, potevi fare tutta la pianificazione che vuoi, non sappiamo più, Andrea, cosa dargli. Pensa che finiti i corsi, le abilitazioni, pagate le patenti e tutto quanto gli diamo anche 3.000,00 Euro per il disturbo di aver fatto la procedura per diventare piloti. Ci vuole un anno e mezzo, pensavamo addirittura di fare, di chiedere qualcosa al Ministero perché questo tempo si riducesse, ma il problema di diventare piloti arrivo a dire in modo masochistico, perché peserà su AVM, che non vedo l'ora che venga approvato sto cavolo di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sui trasporti, perché sarà una mazzata, perché poi lo decide il Governo ma lo paghiamo noi dentro l'azienda, ma chissà che sia più attrattivo di quello che adesso gli possiamo dare, e che abbiamo un livello di integrativo molto più alti. Per cui il parallelo, ti capisco che... l'Assessore Zuin capisce che a Milano non ci sono i battelli e ci sono gli autobus, ma vi assicuro che il problema è uguale, la gente non va più a lavorare nelle aziende di trasporto, ci sono probabilmente altri sfoghi sul privato, i camion, altre aziende private, eccetera, non viene più sui trasporti, per cui è un problema. Saccà, ti sei messo su una cosa che io ho taciuto, l'altr'anno, quando l'ho detto, l'ho detto a bassa voce, dico "Va beh, e vada anche questa", sai cosa è successo quando hanno dato 4 milioni e 4 a La Fenice quell'anno? Vi racconto la storia. Orsoni ha dato un immobile a La Fenice quotandoli in contributo di esercizio per 2.400.000,00 Euro, era il Severi, avevamo dentro una palestra, avevano dentro la Protezione Civile, avevamo dentro delle associazioni, chiaramente La Fenice si è guardata e ha detto: "Mo che faccio io col Severi, cioè, un magazzino, mando via tutti...?", in questi anni abbiamo vissuto in questa promiscuità, loro ce l'avevano a bilancio - d'accordo? - e non gliela avevamo dato noi ma sta cosa andava messa a posto, perché il Severi avevamo giustamente dichiarato: come faccio a mandar via la Protezione Civile, togliere una palestra attiva, adesso è appena stato cambiato il parquet, e tutte le associazioni che ci sono dentro, eccetera? Vi ricordo l'altr'anno che sono stati pagati 2.400.000,00 Euro a La Fenice per ristorarli di quell'immobile, e l'immobile è restato di proprietà del Comune di Venezia. Quindi, ti sei messo nell'unico anfratto in cui quel contributo in più ce lo siamo ripagati noi nel 2023, otto anni dopo. Ecco, questo era perché si dava più soldi a La Fenice. Siamo ai livelli di quando si dava al Casinò...

si chiedevano i contanti e si diceva fatti il mutuo per comprarti l'immobile che era in uso a loro e di proprietà di qualcun altro. Siamo attrattivi, ora, mi dovete spiegare però perché, io ci metto tutta la buona volontà... mentre parlo ogni tanto penso alla calma di Bettin, che ha fatto un bellissimo discorso, poi un po' mi infervoro, perché adesso criticate tutto, ma adesso state arrivando a dire: "eh, ma sì, non saranno mica i 50 milioni straordinari del Qatar", ah, beh, ho capito io, ma chi li ha portati i 50 milioni del Qatar, il Sindaco o qualcun altro? Ma sbaglio o nelle mozioni c'è già qualcosa dell'Opposizione che chiede come spendere i 50 milioni del Qatar? Ma allora i 50 milioni del Qatar "ve piase o no ve piase?", li ha portati il Sindaco o li ha portati qualcun altro? No, perché spieghiamoci. In Commissione hai anche detto: "Ho controllato nell'atto di donazione che effettivamente ce li ha dati non per una contropartita ci ha dato i soldi..."

(Interventi fuori microfono)

Va beh, nell'atto di donazione non c'è, perfetto, benissimo. Comunque, a scanso di equivoci, io (...) il sorriso sulle labbra, 50 milioni sono entrati, eh...? Dopo, per carità, guardate, io voglio essere molto neutro perché ho sempre molto rispetto per chi fa, tra virgolette, "il mio lavoro" da qualche altra parte, anche se non è del mio partito, perché deve aver tante difficoltà, per cui prima di lanciarmi a dire: "brutto, cattivo, non mi hai dato... hai fatto...", eccetera, vado cauto perché sapete la barca di miliardi che ci è costato il "110 Superbonus", spesa pesantemente su questo Governo, ha pesato sul Governo Draghi, eccetera, e ce lo portiamo avanti ancora per qualche anno. D'accordo con Trabucco sul fatto di continuare tutti insieme a chiedere Legge Speciale per Venezia. E ritornando un attimo a quegli avanzi che noi facciamo, e tanto denigrati, ripeto, abbiamo affrontato la pandemia, abbiamo affrontato la crisi energetica, affrontiamo ogni difficoltà che abbiamo con il discorso delle cose. Io, sempre con molto rispetto, non dico contro niente a nessuno, ma se iniziate a farmi i paralleli con l'Irap, chi ha aumentato l'Irap, qua non sono aumentate le tasse, potete dirmi che le abbiamo tenute uguali, qualcosa abbiamo ridotto, ma non abbiamo aumentato le tasse, questo assolutamente no. Poi, un po' forte, ma mi limito a dire qua un po' forte, dire "città del dolore", onestamente non mi sembra che sia una città in cui ci sia solo dolore, ci sarà anche dolore, come in tutte quante le città, ma mi pare che sia anche una città molto viva, mi pare che sia una città... mi cade lo sguardo su Giusto... di manifestazioni, di tradizioni, di eventi, dire che è una città del dolore è veramente forte, un po' forte, un po' duro. Rosteghin, guarda, hai fatto un esempio sull'imposta di soggiorno, hai detto "dieci anni fa prendevate 10 milioni in meno", e infatti 6 e mezzo li mettiamo da sette o otto anni a riduzione della TARI. Cioè, quest'anno abbiamo diminuito un milione mettendo il milione del contributo d'accesso proprio per dire che il 70% di

quell'aumento che tu ci dici: "Eh, però prendete 10 milioni di imposta di soggiorno in più", noi lo prendiamo e lo mettiamo nel conto della TARI. Per cui non è che ce lo stiamo mangiando in altro modo, ma siccome purtroppo la TARI cresce, o è cresciuta in questi anni inevitabilmente, un po' ci è stata anche tolta dalle mani dall'Arera, noi la mettiamo là. Per cui se tu ci aggiungi che son passati dieci anni, l'inflazione, i costi che ci sono in più, non è che abbiamo... no. la utilizziamo per quello che dovrebbe essere, cioè, una tassa che viene pagata dai turisti per ridurre... tenere calmierato non ridurre, ma tenere calmierato la tassa dei cittadini veneziani. Ticozzi: negozi chiusi; ovunque, no a Venezia, ovunque, ho capito che ognuno pensa che Venezia sia il centro del mondo, siamo sicuramente la città più bella del mondo, questo sì, perché sono anche patriottico, ma non è il centro del mondo, i negozi non chiudono solo a Venezia, e non serve fare voli transoceanici per vedere quanti negozi sono stati chiusi soprattutto dopo la pandemia, come è cambiato il mondo dopo la pandemia, un approccio completamente diverso anche del mondo imprenditoriale, il PIL che non cresce e tutta una serie di cose. Cioè, è facile dire: "Eh, c'è stato uno che ha fatto le foto a quei negozi chiusi", ma andate anche dalle altre parti, anche dalle altre parti ci sono negozi chiusi, poi tutti quanti insieme forse possiamo riuscire a cambiare le cose. Quando mi si dice che l'unica cosa che abbiamo fatto, e che dobbiamo tra l'altro ancora farla, è all'inizio, è il Bosco dello Sport a me vengono immediatamente... ma come si fa a dire una roba del genere? Sambo, come si fa a dire che l'unica cosa che abbiamo fatto e il Bosco dello Sport? Ma, (...), abbiamo fatto rive, ponti a Venezia, piscine, palestre, asili nuovi, rete antincendio, risanate le società, ma come si fa a dire che in dieci anni... io dico, puoi criticare ma non si può dire: "Non avete fatto niente - questa è un'affermazione - non avete fatto niente, avete fatto solo il Bosco dello Sport", che non è neanche quasi iniziato, quasi iniziato... cioè, sarebbe veramente il controsenso...

(Intervento fuori microfono)

Esatto, "neanca queo"... Poi le rette, tu dici che sono... che si possano abbassare, sono però più basse di quelle di tante altre città, ci arriviamo ogni anno su questo argomento, poi domani la Besio su determinati emendamenti ne parlerà, e quindi si chiarirà di nuovo questo discorso delle nostre rette. Io penso onestamente che non riconoscere quello che è stato fatto in questi anni con questo bilancio, e sul bilancio, sia sbagliato, ripeto, son passati tanti anni, il mondo è cambiato, io mi sono permesso non in modo, diciamo così, da sbruffone di dire che questo è il "modello Venezia", però questo è un bilancio che ha saputo e sa adattarsi a quelle che sono state le modifiche del mondo che viviamo. Per cui ha adattato i propri servizi, ha cercato di mettere più soldi dove la gente vuole vedere di più. Quando io faccio l'esempio del verde non è un esempio sbagliato, non è sbruffoneria, ma perché la

gente... siamo cresciuti di milioni di Euro nell'investimento del verde, però la gente vuole vedere le cose belle, la gente vuole vedere le aiuole, la gente vuole vedere i giardini curati, perché non vuole vedere degrado, ma non penso che l'Opposizione voglia vedere degrado, non lo penso assolutamente, però iniziate anche voi a riconoscere che obiettivamente questa città si è molto evoluta, può essere criticata sotto certi punti di vista, ma dire onestamente che non abbiamo fatto nulla, ecco, questo è difficile da credere anche solo girandoci intorno, guardando i cantieri che sono aperti, quello che stiamo facendo e quello che è stato fatto. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Assessore. Prima di passare alla prossima Delibera facciamo un attimo di staffetta col Vice Presidente Fatuzzo.

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

State al vostro posto, che abbiamo deciso di fare staffetta ma non pausa. Grazie a tutti per l'attenzione. Tocca adesso la **Proposta di Delibera 1074: "Approvazione della relazione illustrativa sull'affidamento del servizio pubblico locale di rilevanza economica relativo alla gestione dei servizi ausiliari al traffico e alla mobilità privata e dell'affidamento in house AVM S.p.A. del servizio dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2029, eventualmente rinnovabile sino al 31 dicembre 2034"**. L'Ottava Commissione ha chiesto la discussione, chiedo all'Assessore se vuole illustrare. Grazie.

Assessore ZUIN:

Sì, allora, si tratta appunto dell'affidamento ad AVM dei servizi che tutti noi conosciamo della gestione del garage comunale, dei parcheggi in struttura, delle strisce blu, delle ZTL blu... bus, scusatemi, delle darsene, dei bici park. Prevede come elemento saliente la riduzione del corrispettivo annuo mantenendo lo stesso livello di servizi, lo stesso contratto di servizio, di 540.000,00 Euro, da 4.450.681,00 a 3.915.000,00, con la novità di una regolazione economica triennale che si basa sull'effettiva verifica del Piano di Investimento che dovrà fare AVM, che è pari a 13 milioni, appunto, nel corso dei cinque anni di affidamento. Per cui la prosecuzione di questo servizio, nella Delibera è riportata la congruità economica e appunto le linee guida del contratto di servizio, e quindi è stata portata alla vostra attenzione per l'approvazione.

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Grazie, Assessore. Ricordo a tutti che oggi c'è l'illustrazione e la discussione, le votazioni avverranno nelle prossime sessioni. Apro il dibattito generale, se qualcuno vuole prenotarsi...? Da casa accendete i video, grazie. Nessuno si prenota in aula e nessuno da casa, quindi, considero la discussione chiusa.

E passerei, a questo punto, alla **Proposta** successiva, che è la **1075: "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie. Ricognizione delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2023 ed individuazione delle partecipazioni oggetto di dismissione"**. Assessore Zuin, se vuole illustrare, grazie.

Assessore ZUIN:

Sì, si tratta della Delibera che approviamo ogni anno, ci sono stati momenti in cui avevamo molte operazioni in corso, in questo momento abbiamo solamente la liquidazione... di nuovo rispetto allo scorso anno, la liquidazione di IVE e Vega, che poi sono già passate in Consiglio Comunale, e TAG, che è una piccola partecipata di minoranza di Vega; si conferma che si vuole portare la riduzione del numero delle società a fine Piano da 15 a 9 e all'interno c'è anche, diciamo, la razionalizzazione delle partecipate relative al Gruppo Veritas, che viene contenuto all'interno appunto del nostro Piano di razionalizzazione. Per cui nulla di molto diverso di quello che avete già votato in Consiglio, e cioè la liquidazione di IVE e Vega.

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Grazie, Assessore. Apriamo il dibattito generale. Consigliere Rosteghin, prego.

Consigliere ROSTEGHIN:

Solo una riflessione. Beh, oggi votiamo questa Delibera ma di fatto il percorso è già avviato in tema IVE in particolare, tanto è vero che abbiamo già fatto quella Delibera per acquisire il patrimonio residenziale e per evitare che andasse anche quello al mercato. Ritorno a chiedere, l'avevo chiesto già in sede di Commissione, probabilmente mi si è detto che lo faremo all'inizio del prossimo anno, una Commissione con i liquidatori di IVE per capire cosa è rimasto in pancia e qual è la procedura complessiva per le prossime operazioni di tutto il patrimonio che ancora è in capo. Ricordo sempre che c'è il tema aperto sul futuro di Villa Ceresa, che ancora

oggi rimane nel limbo e, purtroppo, è una zona di Mestre sempre più attenzionata perché a fianco c'è il Drop In, abbiamo visto più volte in via Giustizia cosa succede, quindi, è una zona che merita una certa attenzione ed è chiusa ormai da quasi dieci anni praticamente quella struttura, con il rischio di, insomma, un utilizzo poco consono. Grazie.

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Grazie. Ci sono altri interventi? Nessuno da remoto, nessuno in aula. Assessore, se vuole rispondere...? No...

Assessore ZUIN:

(...) sicuramente, così resta a microfono, questa Commissione.

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Grazie Assessore, anche per aver ripetuto, poiché non si era registrato probabilmente. Nessun altro?

Passiamo quindi rapidamente alla **Delibera 1076: "Imposta Municipale Propria (IMU) - Approvazione delle aliquote a decorrere dal 2025 ai sensi del comma 757 e seguenti della Legge 160/2019, come successivamente declinato dal Decreto del MEF del 7 luglio 2003 e sostituzione dell'articolo 4 vigente Regolamento IMU"**. Assessore, a lei la parola.

Assessore ZUIN:

Sì, qui si tratta dell'apertura ai Comuni della nuova applicazione informatica per l'approvazione del prospetto delle aliquote IMU. Ho spiegato che è una sorta di piattaforma sulla quale noi appunto riportiamo tutte le nostre aliquote. In questo senso c'è quella novità che dicevo prima rispetto ai contratti transitori anche agli studenti, in cui si abbassa l'aliquota dall'1,1% allo 0,76 a coloro che affittano appunto a studenti, e li riportiamo nella stessa situazione di coloro che hanno contratti a canone concordato. Quindi, è semplicemente una traslazione, un'approvazione di un prospetto che poi va pubblicato all'interno di questa piattaforma, che sarà appunto del MEF, dove ci saranno tutte le aliquote di tutti i Comuni d'Italia. Qualche Comune ho visto che ha ancora dei problemi nel farlo, noi siamo già diciamo pronti per riuscire ad attuare questa miniriforma, ecco.

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Grazie, Assessore. Qualcuno vuole intervenire? Io esorto i colleghi ad intervenire, se ne avvertono l'esigenza, altrimenti possiamo passare alla Delibera, ultima per oggi in illustrazione e in discussione.

La **Delibera 1081: "Approvazione tariffe TARI anno 2025 in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Venezia"**. Assessore, a lei la parola.

Assessore ZUIN:

Sì, qui il Piano Economico Finanziario era già stato approvato per il 2025 già ad aprile del 2024, in cui abbiamo approvato il '24 e il '25, questa Delibera semplicemente trasforma il Piano Economico Finanziario in tariffe. Da tenere presente che il costo complessivo del PEF è di 120 milioni circa, ai quali vengono detratti i 6 milioni e mezzo di cui parlavamo prima, più un milione e mezzo di recupero di evasione, quindi, a carico degli utenti restano circa 112 milioni di Euro....

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Per cortesia, un po' di silenzio in aula...

Assessore ZUIN:

Basta. Tra l'altro l'aumento inflattivo è bassissimo, è del 3%, ed è semplicemente inflattivo, fortunatamente, rispetto ad altre realtà comunali anche vicino a noi, dove hanno avuto aumenti del 9 e in due anni del 20%, per cui...

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Per cortesia, un po' di silenzio...

Assessore ZUIN:

...ci atteniamo semplicemente a quelli che sono aumenti inflattivi medi per quelli che sono gli aumenti dei costi, diciamo, perché sono dei servizi, quindi, dei costi che noi dobbiamo pagare.

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Grazie. Apriamo il dibattito generale. Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie. Io volevo ricordare quello che ho detto prima, quando è stato approvato il ticket d'ingresso, contributo d'accesso, come vogliamo chiamarlo, è stato detto che gli eventuali proventi sarebbero stati utilizzati, fra le altre cose, per abbassare la TARI, bene, anche nell'illustrazione che era stata fatta nelle Commissioni per quanto riguarda il bilancio, è stato detto prendiamo per l'annualità 2025 un milione di Euro che arriverà dal ticket e andiamo a inserirlo per abbassare il computo complessivo della TARI. Tuttavia, in quella sede, se non erro, poi l'Assessore è brevissimo a correggere i Consiglieri, è stato anche detto che quel milione di Euro che viene messo sostituisce un milione di Euro che già nelle annualità precedenti veniva messo, per cui di fatto per il cittadino, indipendentemente da dove arrivino le risorse complessive per abbassare la TARI, non cambia il fatto che ci siano risorse che arrivino dal ticket d'ingresso perché non sono risorse aggiuntive oltre a quelle che venivano messe già, per cui, di fatto, il ticket ha spostato una delle fonti con cui si abbassava la TARI mantenendo in realtà allo stesso livello quel milione di Euro, poi ovviamente sarà stato usato per altro, però il ticket di fatto non ha abbassato ulteriormente la TARI per i contribuenti. Secondo me, questa è una cosa importante da chiarire in questa sede, perché è stato detto, ma va ribadito quindi che ad oggi il ticket d'ingresso non ha portato nuovi benefici diretti ai cittadini veneziani.

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Grazie. Ci sono altri interventi? Assessore.

Assessore ZUIN:

Allora, sembra il gioco delle tre scatolette. Allora, noi fin dall'introduzione del contributo d'accesso abbiamo detto che questo sarebbe andato a ridurre diciamo l'apporto che già aveva dal 2017-'18 l'imposta di soggiorno nei confronti della TARI per cercare di non abbassarla ma di calmarla, cioè, noi introduciamo questa cosa per riuscire a tenere più basso quello che poi viene spostato in bolletta per i contribuenti. È una sostituzione, non è come ha detto lei, ha usato la parola "ulteriore", noi abbiamo sempre parlato che il contributo acceso fosse stato più alto avrebbe sostituito una parte di quello che noi mettiamo come avanzo di imposta di

soggiorno. Però vi invito a vedere il fatto che forse siamo l'unico Comune che fa una cosa del genere. Ora, andare a vedere se ho messo milione in più, intanto, ne ho messi 6 e mezzo, e vediamo che ci riesce a mettere... e non siamo l'unico Comune in Italia che prende l'imposta di soggiorno, sicuramente ne prendiamo tanta, ma sicuramente ci sono anche Comuni che prendono più di noi, d'accordo...? E non vedo altri esempi, o se me li portate, per carità, magari sì, comunque non sono tantissimi e non penso che siano tantissimi quelli che fanno questa operazione. Cioè, che sia imposta di soggiorno, che sia contributo d'accesso, noi mettiamo 6 milioni e mezzo per abbassare le tasse dei nostri cittadini, questo è il punto fondamentale. Poi, se volete cercare di cambiare anche questa cosa, 6 milioni e mezzo per far pagare meno ai nostri cittadini, e non arrivano da altre tasse ma arrivano da tasse che pagano i turisti, cioè, gente che è fuori da questa città.

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Grazie. De Rossi, prego.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie, Presidente. Il mio voleva essere un intervento di ringraziamento, abbiamo affrontato durante la Commissione i dettagli e le dinamiche di questa particolare tassa dei rifiuti, e abbiamo potuto anche apprezzare quello che è stato sia l'aumento Istat, l'abbattimento, grazie ai 6 milioni e mezzo che il Comune mette per sgravare appunto la TARI, ma ricordiamoci anche che il Comune di Venezia assieme a Veritas hanno puntualmente calcolato questa TARI negli anni in modo virtuoso, questo ha permesso di poter evitare quelli che sono gli aumenti che attualmente tutti i Comuni del bacino di Venezia stanno vedendo. Ricordiamoci, l'ha detto anche il dottor Dal Zin, o il dottor Nardin, non ricordo... che adesso gli altri Comuni si troveranno ad addizionali importanti che stanno veramente mettendo in crisi i cittadini con aumenti del 5-10-20 o 30% oltre l'addizionale che noi abbiamo avuto legato all'adeguamento Istat. Dunque, un ringraziamento alla conduzione sia del bilancio che della gestione di Veritas per i nostri cittadini del Comune di Venezia. Grazie.

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Grazie. Assessore, vuole aggiungere qualcosa? Grazie. Allora, avremmo esaurito l'Ordine del Giorno previsto per oggi. In Conferenza Capigruppo si era detto che oggi si sarebbe tenuta all'illustrazione e la discussione di tutte le proposte di Delibera, siccome siete stati molto bravi... siamo stati tutti molto bravi e concisi, volendo, visto l'orario, il Consiglio è sovrano, si potrebbe anche pensare di avanzare qualche punto

previsto per domani in modo tale da guadagnare del tempo per domani, però è una proposta che mi sento di fare in virtù del ruolo che ricopro pensando all'economia di queste tre giornate. In ogni caso - sollecitato anche dalla Segreteria - se volete si può proseguire con l'illustrazione degli emendamenti e qualche votazione fino a un orario che concordiamo, oppure chiudiamo e domani mattina la convocazione per le ore 9.00 con inizio dei lavori alle 9.30 tassativo, così si è detto in Conferenza Capigruppo. Se qualcuno vuole intervenire sull'ordine dei lavori con questa proposta, prego. De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie, Presidente Fatuzzo. Apprezzo la richiesta, anche la Maggioranza affronterebbe la discussione volentieri per sfruttare anche l'economia dei tempi, il problema è un altro, abbiamo calendarizzato, così facendo, la discussione degli emendamenti e delle delibere con votazione delle delibere e degli andamenti il giorno 18 coscienti del fatto che non abbiamo ancora i pareri, lo scambio dei pareri, in mano e siccome vogliamo anche rispettare quelli che sono gli emendamenti che tutta l'Opposizione ha fatto e valutarli in Maggioranza in scienza e coscienza puntualmente, direi di rimandare a domani a una serena trattazione.

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Grazie. Visman, prego.

Consigliere VISMÁN:

Sì, io proporrei che si potessero comunque discutere i due emendamenti di Giunta, eventualmente.

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Saccà, prego.

Consigliere SACCA':

Sì, scusatemi, solo per... cioè, gli emendamenti riguardano, se non sbaglio, adesso io non ho tutto il quadro, riguardano la 1081, giusto...? Ci sono prima delle altre delibere che non mi risulta abbiano emendamenti e quindi non ci saranno pareri...

(Intervento fuori microfono)

No, ma l'emendamento di Giunta riguarda sempre la 10... cosa è che è...?

(Intervento fuori microfono)

Quelli di Giunta hanno l'emendamento, a me risulta, comunque, c'è la 2, c'è la 3, cioè, ce ne sono altre, tanto per prendersi avanti e guadagnare qualche ora...

(Intervento fuori microfono)

Eh, no, lo dico anche perché è sempre la famosa questione dei tempi certi, se non ci sono emendamenti o ci sono solo gli emendamenti di Giunta che hanno già il parere, potremmo procedere, così domani affrontiamo la Delibera, passatemi il termine, principe. Grazie.

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Dottor Nardin... o Zuin, per cortesia.

Assessore ZUIN:

Prima io. Io mi rifaccio in questo caso a quelle che sono le decisioni che avete preso in Conferenza dei Capigruppo, che mi dicono essere diverse, cioè, che i voti i voti erano previsti da domani. Poi, se Nardin voleva spiegare un attimo sul discorso dell'emendamento di Giunta...

Dottor NARDIN:

Allora, sull'emendamento, quello dell'IMU abbiamo dovuto... anzi, gli uffici, che ringraziano, hanno dovuto aggiornare il prospetto allegato perché il Ministero nella sostanza ha mandato fuori un nuovo prospetto dove c'era una dicitura da inserire, quindi, non cambia niente però abbiamo dovuto inserire il prospetto aggiornato, perché da quest'anno le aliquote e le detrazioni devono essere fatti su modelli predisposti dal sito ministeriale. Quindi, nella realtà, ecco, non cambia niente, se si vuole discutere io faccio solo presente che dobbiamo ancora acquisire il parere dei Revisori, che è in questo caso peraltro solo formale perché forse andrebbe più solo sulla parte nel passaggio della Delibera che dà una modifica regolamentare su cui loro hanno dato già parere, però per non aver dubbi l'abbiamo acquisito anche sull'emendamento, e dovrebbe arrivare domani. Ecco, questa era solo una precisazione per quanto concerne l'emendamento sull'IMU.

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Saccà.

Consigliere SACCA':

Sì, io faccio la proposta e ovviamente il Consiglio è sovrano di incominciare con la 1077, che non mi risulta non avere emendamenti, 1074 che mi risulta non avere emendamenti, e sto seguendo l'Ordine del Giorno, eh... non è che sto - come dire - cambiando, e la 1075 che mi risulta non avere emendamenti, al massimo ha una mozione collegata, e lasciamo per domani la 1066, che è l'IMU, la 1081 e la 1078. Quindi, chiedo il voto del Consiglio.

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Allora, se siamo tutti d'accordo possiamo anche votare queste due delibere preliminari e prenderci una... manca però un po' di persone e mi pare che ci sia un'atmosfera un po' non dico da sbaraccamento, ma... Possiamo mettere ai voti la proposta? Potete chiamare anche il Capogruppo De Rossi? Eccolo qua... La proposta concreta De Rossi... la proposta concreta avanzata dal Capogruppo Saccà sarebbe quella di mettere ai voti in questo momento la 1077, che non ha emendamenti e non ha mozioni collegate, e la 1074 e 1075... Tre delibere, De Rossi, 74-75-78. Se facciamo un rapido consulto decidiamo se approvarle adesso e domani partiamo con la Delibera del bilancio, oppure rinviando tutto a domani. Qualche secondo di consultazione, poi mettiamo ai voti la proposta. Un attimo, ci stiamo consultando con la Segreteria sulla procedura corretta.

LA SEDUTA VIENE SOSPESA

LA SEDUTA RIPRENDE

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Allora, per cortesia, se prendete posto mettiamo ai voti la proposta del Capogruppo Saccà di votare questa sera, diversamente da quanto concordato in Capigruppo, la 1074, la 1075 e la 1078. Quindi... no, aspetta, la 1081... 74, 75 e 1077. Scusate, possiamo mettere ai voti, siete pronti? Allora, non ci sono né emendamenti né mozioni collegate con la 1074, 1075 e 1077. Metto ai voti la proposta se votarle adesso o rinviarle a domani mattina, come previsto. Apro la votazione. Da casa

accendete i video, grazie. Chiudo la votazione.

Favorevoli: 29

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

La proposta di modifica dell'Ordine del Giorno viene accettata.

Quindi, mettiamo in votazione la **Delibera 1077: "Verifica della quantità e qualità di aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, da cedere in proprietà o in diritto di superficie e determinazione dei prezzi di cessione per l'anno 2025"**. Apro la votazione... Dichiarazioni di voto? Non avete neanche discusso... Okay, va bene. Dichiarazioni di voto, se qualcuno vuole farne, grazie. Prenotatevi. Nessuno si prenota. Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 18

Contrari: 10

Astenuti: 1

La proposta viene accettata.

Passiamo adesso alle dichiarazioni di voto... Sull'ordine dei lavori Ticozzi, prego.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Intervengo in qualità di scrutatore chiedendo che durante le votazioni mi sia possibile vedere i video di tutti i Consiglieri collegati on-line perché si vedeva solo una faccia e non riuscivo a vederli tutti, nessuno di quei due monitor erano possibili. Per cui...

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Grazie per la precisazione. Abbiamo controllato con la Segreteria, i due Consiglieri che non hanno votato non erano in video e non hanno votato. Quindi, (...) proceduto correttamente. Grazie comunque per l'attenzione. Solo un attimo... abbiamo un problema tecnico, dobbiamo fare una brevissima sospensione da seduti, c'è da fare uno sloggingamento e un loggingamento nuovo.

LA SEDUTA VIENE SOSPESA

LA SEDUTA RIPRENDE

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Riprendiamo. Per cortesia, un po' di silenzio. Abbiamo adesso da mettere in votazione la **Proposta di Delibera 1074: "Approvazione relazione illustrativa sull'affidamento del servizio pubblico locale di rilevanza economica relativo alla gestione dei servizi ausiliari al traffico"**. Dichiarazioni di voto...? Manca poco, per cortesia concentrazione, che finiamo. Dichiarazioni di voto? Nessuna. Da remoto accendete i video, per cortesia per votare. Apro la votazione. Chiudo.

Favorevoli: 18

Contrari: 12

Il Consiglio approva.

Mozione collegata presentata dal Consigliere Saccà ed altri. Prego, per l'illustrazione.

Consigliere SACCA':

Sì, grazie Presidente. In pratica questa mozione riprende quanto abbiamo già avuto modo di discutere anche in altri bilanci e anche durante i lavori delle Commissioni di quest'anno, ovvero il tema è società Thetis, vi ricorderete, insomma diciamo che la do per letta e do per acquisita la questione, che purtroppo, nonostante anche avessimo votato tutti assieme una mozione un paio d'anni fa, e anche avessimo fatto delle audizioni all'inizio dello scorso anno, quindi - come dire - il Consiglio da tempo ha un'attenzione rispetto a quanto sta accadendo, purtroppo passano i mesi, passano gli anni, ma la situazione rimane assolutamente difficile. Difficile per Thetis, ovviamente qua il focus è su Thetis perché stiamo parlando di partecipate del Comune, ma ovviamente si inserisce all'interno di una questione molto delicata, che è quello che avverrà con l'entrata in vigore dell'Autorità per la Laguna che in qualche maniera assorbe e chiude la questione commissariare del Consorzio Venezia Nuova. In tutto questo ci sono diversi problemi che si stanno accumulando, uno riguarda direttamente Thetis, cioè, il futuro della società Thetis in termini generali, e ovviamente anche le ricadute sui dipendenti e i collaboratori di Thetis, che di riflesso riguarda anche quello che sta accadendo nei dipendenti e collaboratori del Consorzio Venezia Nuova e Comar. Quindi rispetto allo scorso anno questa mozione riconsidera e ritematizza quello che ci siamo già detti, ma allarga lo sguardo perché l'unica novità che c'è stata in questo anno è stato che... non è entrata in vigore, è stato nominato il Presidente dell'Autorità per la Laguna ma non è entrata in vigore l'Autorità per la Laguna, che appunto gestirà il Mose, ma non è soltanto una

questione del Mose ma di tutti quelli che sono i cosiddetti interventi di salvaguardia diffusa, e quindi sappiamo che è uno dei punti principali di quella che è la governance futura della Laguna di Venezia. In tutto questo siamo sostanzialmente bloccati, e questo, ribadisco, ha delle ripercussioni pesante su Thetis, società partecipate del Comune di Venezia, ma in generale anche su altre situazioni molto particolari della Laguna. Cosa chiediamo in questa mozione, e in qualche maniera lo avevamo già anticipato in Commissione? Che il Comune si faccia parte attiva in maniera più forte rispetto a quanto sta accadendo, in particolare su un elemento che è la stesura dello Statuto per l'Autorità per la Laguna, stesura dello Statuto che dovrebbe avvenire sentiti il Comune e la Regione Veneto, ma come è già stato detto in Commissione questi passaggi non stanno avvenendo, risultato: Autorità bloccata, Thetis sempre più in crisi, al pari di Consorzio Venezia Nuova, Comar e tutto quello che la gestione della salvaguardia della Laguna. Ribadisco, non si parla solo di Mose ma stiamo parlando anche di tutte quelle opere complementari diffuse che sappiamo che sono importanti quanto il Mose, e nel futuro probabilmente di più, perché sappiamo tutti che il Mose, comunque, a parte che deve essere ancora collaudato in realtà, ma sappiamo che avrà una vita che non sappiamo esattamente quanti anni durerà. Quindi, la mozione chiede sostanzialmente al Comune di farsi parte attiva ancora in maniera più forte e più incisiva rispetto a quanto sta accadendo e ovviamente di far sì che il Consiglio Comunale ne sia continuamente edotto perché è una partita che si sta trascinando veramente da troppi mesi, da troppi anni, mettendo in crisi oltre 200 posti di lavoro, ma ammettendo soprattutto in crisi anche tutto quello che è la governance della Laguna con gli impatti che ben vediamo. Quindi, ecco, questo sostanzialmente brevemente, quindi, la do per letta quello che chiede e auspica la mozione, riprendendo quanto abbiamo anche approvato assieme lo scorso anno diciamo potenziandola sui fatti di cronaca che ho brevemente ricordato. Grazie.

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Grazie. Prima di dare la parola all'Assessore Zuin, se ci sono interventi...? Altrimenti l'Assessore anche per il parere di Giunta, grazie.

Assessore ZUIN:

Sì, chiedo, proprio per non dare parere negativo e portare... Saccà... proprio per non dare parere negativo, perché tante cose le condivido e lo sai perché poi ti avevo anche già detto sì in fase di dibattito, se mi lasci fino a domani mattina toglierei degli accenti un po' polemici su certe cose che, siccome devo far votare la Maggioranza,

devo togliere, ma vorrei mantenere invece quelli che sono gli aspetti positivi soprattutto su Thetis e quant'altro. Per cui se chiedo, poi libero di accettare o meno, se per domani mattina io ti faccio due-tre piccole variazioni, non stravolgo niente, ma qualche accenno leggermente più polemico, "l'immobilità, lo Statuto opaco", eccetera, se li togliamo ho molta più facilità e mi pare anche giusto che sia votabile da tutti, perché penso che Thetis non sia... per cui non è un rimando in Commissione, eccetera, ma mi pare che adesso mettersi a lavorare su questa mozione, siccome dobbiamo trovarci domani mattina, se mi dai tempo domani mattina dopo la votiamo... "dopo la votiamo", dopo sono loro che votano, però se non altro c'è il parere favorevole.

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Saccà, prego.

Consigliere SACCA':

Sì, grazie. Ovviamente quando farete le proposte vediamo, prima di vederle facciamo fatica a dare una valutazione, però dico una cosa sull'ordine dei lavori, a questo punto scusatemi non voglio creare tutto sempre complicazioni, domani noi siamo d'accordo e vorremmo...

(Intervento fuori microfono)

No, no, ma domani manteniamo gli emendamenti come partenza, perché per noi sapete che è importante che ci sia tutto lo spazio possibile, a partire dalle 9.30, per discutere gli emendamenti, così domani mattina in parallelo parliamo anche della mozione e poi la mettiamo al voto, così non ci "mangiamo", tra virgolette, il tempo degli emendamenti. Grazie.

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Bene, allora rinviando questa mozione a domani. Ringrazio tutti per il dibattito molto civile e costruttivo. Grazie anche per aver modificato con flessibilità l'Ordine del Giorno, e ringrazio il Vice Presidente che ha aperto la seduta, Romor, e chiudo la seduta. Grazie a tutti. Buona serata, a domani, ore 9.00 convocazione, 9.30 inizio.

La seduta termina alle ore 17:25

Segreteria Generale

Settore Coordinamento Segretario Generale

Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 13/02/2025.